

## CENTRO

CORRIERE DELL'UMBRIA	15/08/2016	9	Marsciano - Incendio domato nella notte = Vanno in fiamme quattrocento balle di fieno <i>Redazione</i>	4
CORRIERE DELL'UMBRIA	15/08/2016	11	Magione - Strepitoso e troppo forte il rione Stazione Sua l'edizione numero 36 del Palio del Giego <i>Alice Guerrini</i>	5
CORRIERE DELL'UMBRIA	15/08/2016	13	Montefalco - Due auto distrutte dalle fiamme divampate per colpa di un corto circuito <i>Redazione</i>	6
LIBERTÀ	15/08/2016	4	Si svuota bacino glaciale, 20 evacuati in elicottero <i>Redazione</i>	7
LIBERTÀ	15/08/2016	4	Montagna, altre quattro vittime <i>Redazione</i>	8
LIBERTÀ	15/08/2016	8	AGGIORNATO Piacenza - Ancora una vittima del Trebbia = Annega a Riva Trebbia nel "buco" di 4 metri <i>Ermanno Mariani</i>	9
LIBERTÀ	15/08/2016	9	Piacenza - Vietato fare il bagno? Non ci credo <i>Malac.</i>	11
LIBERTÀ	15/08/2016	9	Piacenza - Il fiume è pericoloso e non va sottovalutato <i>Elisa Malacalza</i>	12
LIBERTÀ	15/08/2016	11	Piacenza - Il fuoco divora un fienile con più di 100 rotoballe <i>Ermanno Mariani</i>	13
LIBERTÀ	15/08/2016	11	AGGIORNATO Piacenza - Cascina devastata da un incendio a Cortemaggiore. Probabile autocombustione = Il fuoco divora un fienile con più di 100 rotoballe <i>Ermanno Mariani</i>	14
MESSAGGERO UMBRIA	15/08/2016	39	Montefalco - Montefalco auto in fiamme Cortocircuito causa danni <i>Gio.ca.</i>	15
MESSAGGERO UMBRIA	15/08/2016	40	Orvieto - Orvieto Due incendi nelle campagne <i>Redazione</i>	16
NAZIONE FIRENZE	15/08/2016	42	Auto sbanda Paura al Piazzale = Auto sbanda e abbatte un cartello Nottata di fiamme e di incidenti <i>Redazione</i>	17
CIOCIARIA OGGI	15/08/2016	15	Ciociarra a fuoco, vigili allo stremo <i>Redazione</i>	18
CIOCIARIA OGGI	15/08/2016	18	La politica infuoca il Ferragosto <i>Giuseppe Del Signore</i>	19
CORRIERE DI RIETI	15/08/2016	5	Schianto, muore centauro = Schianto tra auto e motocicletta centauro perde la vita sulla Salaria <i>Redazione</i>	20
CORRIERE DI VITERBO	15/08/2016	29	L'incendio nella Moby Zazà per colpa di un generatore <i>Redazione</i>	21
CORRIERE DI VITERBO	15/08/2016	29	Un arresto per la raffica di bombe tra i turisti La versione ufficiale: si è trattato di attentati politici <i>Valentina Innocente</i>	22
CORRIERE ROMAGNA DEL LUNEDÌ	15/08/2016	6	Due cassonetti distrutti dalle fiamme a Perticara l'azione vandalica all'alba risparmia la pineta <i>Redazione</i>	23
CORRIERE ROMAGNA DEL LUNEDÌ	15/08/2016	39	Lettere - Una gravissima carenza le luci sul campanile <i>Posta Dai Lettori</i>	24
MESSAGGERO LATINA	15/08/2016	6	Ancora incendi, danneggiati 5 semi-rimorchi <i>Sandro Gionti</i>	25
MESSAGGERO METROPOLI	15/08/2016	4	Prigioniera in macchina a Tivoli per 4 ore = Finisce contro un albero in macchina e resta imprigionata per quattro ore <i>Fulvio Ventura</i>	26
MESSAGGERO METROPOLI	15/08/2016	6	Dragona Fiamme sulla strada, paura in via Saponara <i>Redazione</i>	27
MESSAGGERO OSTIA	15/08/2016	6	Dragona Fiamme sulla strada, paura in via Saponara <i>Redazione</i>	28
MESSAGGERO VITERBO	15/08/2016	4	Pescia Romana I cani bagnini applauditi sulla spiaggia da tanti turisti = Gli "Angeli a quattro zampe" tranquillizzano i bagnanti <i>Marco Feliziani</i>	29
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	15/08/2016	1	Perugia - Incendio distrugge 400 rotoballe <i>Redazione</i>	30
REPUBBLICA ROMA	15/08/2016	2	Sos ospedali crollo in un reparto al San Camillo = San Camillo, notte di paura crolla soffitto in un reparto evacuati diciotto pazienti <i>Flaminia Sapelli</i>	31

TIRRENO LUCCA	15/08/2016	8	<a href="#">Elba: i roghi per colpire il parco = Elba: i roghi per colpire il parco</a> <i>Francesco Mezzatesta</i>	33
TIRRENO LUCCA	15/08/2016	12	<a href="#">Cane cade sulla pietraia: salvato dai pompieri</a> <i>Redazione</i>	34
ansa.it	15/08/2016	1	<a href="#">Incendio fienile a Abbadia di Osimo - Marche</a> <i>Redazione</i>	35
firenze.repubblica.it	15/08/2016	1	<a href="#">Versilia, incendio distrugge 15 ettari</a> <i>Redazione</i>	36
firenze.repubblica.it	15/08/2016	1	<a href="#">Germania: incendio in centro rifugiati a Kassel, 10 feriti</a> <i>Redazione</i>	37
firenzetoday.it	15/08/2016	1	<a href="#">Centro, auto in fiamme in via Rubaconte da Mondello / VIDEO</a> <i>Redazione</i>	38
perugiatoday.it	15/08/2016	1	<a href="#">Auto in fiamme nel cuore della notte, paura in un parcheggio</a> <i>Redazione</i>	39
perugiatoday.it	15/08/2016	1	<a href="#">Dà fuoco alle rotoballe nei campi, 24enne denunciato: beccato da una foto-trappola</a> <i>Redazione</i>	40
perugiatoday.it	15/08/2016	1	<a href="#">Incendio in un'azienda agraria: a fuoco oltre 400 rotoballe</a> <i>Redazione</i>	41
romatoday.it	15/08/2016	1	<a href="#">Ferragosto 2016 a Roma: cosa fare</a> <i>Redazione</i>	42
romatoday.it	15/08/2016	1	<a href="#">Incidente a Tivoli: donna si scontra con l'auto contro albero e nessuno le presta soccorso</a> <i>Redazione</i>	44
romatoday.it	15/08/2016	1	<a href="#">Incidente a Tivoli: donna si scontra con l'auto contro albero e nessuno le presta soccorso</a> <i>Redazione</i>	45
romatoday.it	15/08/2016	1	<a href="#">Raccolta rifiuti Ama Ferragosto 2016</a> <i>Redazione</i>	46
romatoday.it	15/08/2016	1	<a href="#">Ostia: fermati i furgoni del commercio abusivo sulla spiaggia</a> <i>Redazione</i>	47
romatoday.it	15/08/2016	1	<a href="#">Multe ordinanza anti alcol Roma agosto 2016</a> <i>Redazione</i>	48
romatoday.it	15/08/2016	1	<a href="#">Tragedia Portonaccio: Giustizia per Tiziana Laudani</a> <i>Redazione</i>	49
tiscali.it	15/08/2016	1	<a href="#">Incendio fienile a Abbadia di Osimo</a> <i>Redazione</i>	50
altairimini.it	15/08/2016	1	<a href="#">Trovato morto l'escursionista di Cesenatico scomparso sui Sibillini</a> <i>Redazione</i>	51
dilucca.it	15/08/2016	1	<a href="#">Il Santo del giorno, 15 Agosto: l'Assunta. L'assunzione di Maria al Cielo, in corpo e anima: anticipazione delle Resurrezione della carne del Giudizio Universale ed equiparazione al destino del Figlio</a> <i>Redazione</i>	52
forli24ore.it	15/08/2016	1	<a href="#">Il Sindaco di Dovadola Gabriele Zelli lancia l'idea di una "Protezione Civile Umanitaria"</a> <i>Redazione</i>	55
forlitaly.it	15/08/2016	1	<a href="#">Profughi, il sindaco di Dovadola: "Serve una Protezione Civile Umanitaria"</a> <i>Redazione</i>	57
latinatoday.it	15/08/2016	1	<a href="#">Incendio sterpaglie via Parchi a Minturno</a> <i>Redazione</i>	59
latinatoday.it	15/08/2016	1	<a href="#">Incendi furgone ad Aprilia e auto a Terracina</a> <i>Redazione</i>	60
luccaindiretta.it	15/08/2016	1	<a href="#">Fiamme nella notte nei boschi del monte Prana</a> <i>Redazione</i>	61
luccaindiretta.it	15/08/2016	1	<a href="#">Controlli in spiagge e mare, Ferragosto di lavoro per la guardia costiera</a> <i>Redazione</i>	62
newsrimini.it	15/08/2016	1	<a href="#">Danni da maltempo. Intesa tra Regione e Protezione Civile per rimborso danni &amp;bull;</a> <i>Redazione</i>	63
nove.firenze.it	15/08/2016	1	<a href="#">Ferragosto al caldo a Firenze</a> <i>Redazione</i>	64
occhioviterbese.it	15/08/2016	1	<a href="#">Montefiascone: Intervento a.i.b. 13 agosto 2016 As.Vo.M. (Associazione Volontari Montefiascone)</a> <i>Redazione</i>	65
press.comune.fi.it	15/08/2016	1	<a href="#">Caldo, Ferragosto da bollino rosso</a> <i>Redazione</i>	66
roma.repubblica.it	15/08/2016	1	<a href="#">ZAGAROLO, INCENDIO IN CASA RURALE: NESSUN FERITO</a> <i>Redazione</i>	67

# Rassegna Stampa

15-08-2016

romagnanoi.it	15/08/2016	1	<a href="#">Maltempo, 170 milioni per i danni -</a> <i>Redazione</i>	68
romagnaoggi.it	15/08/2016	1	<a href="#">Profughi, il sindaco di Dovadola: "Serve una Protezione Civile Umanitaria"</a> <i>Redazione</i>	71
romanotizie.it	15/08/2016	1	<a href="#">MALTEMPO; PROTEZIONE CIVILE ROMA: ALLERTA TRA MERCOLED#204; E GIOVED#204;</a> <i>Redazione</i>	72
umbria24.it	15/08/2016	1	<a href="#">Maxi incendio di rotoballe a Marsciano: 400 a fuoco</a> <i>Redazione</i>	73
viterbonews24.it	15/08/2016	1	<a href="#">Incendio in strada Roncone, un intero bosco in fiamme</a> <i>Redazione</i>	74
orvieto24.it	15/08/2016	1	<a href="#">Auguri di Ferragosto dall' Amministrazione Comunale</a> <i>Redazione</i>	75

In Giornata infernale per i vigili del fuoco tra allarmi calabroni e rettili. In tanti poi si dimenticano le chiavi di casa

## **Marsciano - Incendio domato nella notte = Vanno in fiamme quattrocento balle di fieno**

[Redazione]

In fiamme 400 balle di fieno Incendio domato nella notte a pagina 9 Giornata infernale per i vigili del fuoco tra allarmi calabroni e. rettili, in tanti poi si dimenticano le chiavi di casa Vanno in fiamme quattrocento balle di fieno PERUGIA - Domenica di super lavoro per i vigili del fuoco. L'intervento più dispendioso a Villanova di Marsciano, dove in un'azienda agraria sono andate a fuoco circa 400 rotoballe di fieno. L'allarme è scattato intorno a mezzogiorno di ieri quando il proprietario ha chiesto l'intervento dei vigili del fuoco di Perugia. Lungo e impegnativo l'intervento per spegnere le fiamme. A notte fonda la squadra era impegnata sul posto. Ancora da chiarire le cause dell'accaduto; per accertare la dolosità o meno dell'incendio, stanno indagando i carabinieri di Marsciano. Ma ieri le maggiori richieste sono stati per allarmi calabroni e segnalazioni di rettili (drammatico l'epilogo di Norcia, servizio a pagina 15). A Perugia città non si contano le richieste di intervento per apertura porta: gente sempre più sbadata che esce di casa dimenticandosi le chiavi all'interno. -tit\_org- Marsciano - Incendio domato nella notte - Vanno in fiamme quattrocento balle di fieno

Magione

## Magione - Strepitoso e troppo forte il rione Stazione Sua l'edizione numero 36 del Palio del Gioio

*[Alice Guerrini]*

Magione Grande emozione sabato scaper la gara. Dietro Caserino, Casenuove e Comune Strepitoso e troppo forte è rione Stazione Sua l'edizione numero 36 del Palio del Gioio di Alice Guerrini MAGIONE - La vittoria era nell'aria. Ad aggiudicarsi il 36esimo Palio del Gioio è stato il rione Stazione. Dopo l'ottimo tempo portato a casa durante le prove, i ragazzi arancio-neri non hanno deluso le aspettative e si sono lasciati alle spalle, rimanendo avanti per l'intera corsa, i rioni: Caserino, Casenuove e Comune che ha chiuso in quarta posizione, dopo aver tenuto testa ai vincitori per ben tre giri consecutivi. "È stata una bella gara - commenta il presidente del rione Stazione, Francesco Rubeca -. I ragazzi hanno davvero dimostrato il grande lavoro di preparazione che è stato fatto in questi mesi". Ecco i nomi dei giogaioi arancio-neri: capitano Mirco Tenermi, vice Marco Ciaffoloni, Claudio Guidi, Simone Picdafuoco, Davide Ricci, Alessandro Sorci, Doru Goaga, Lorenzo Bellavita, Federico Bellachioma, David Quadrati, Alessandro Ventura e Luca Capacchetta. Capitano del rione Fabio Bellavita. Ad aprire le porte alla manifestazione di sabato il corteo storico lungo le vie del paese. Ieri la Settimana magionese si è conclusa con le premiazioni dei vincitori e con la corsa dei carrettini "Memorial Luca Pagani" (gara Fies nazionale Speed down e "Trofeo Balboreto"). Soddisfatto il presidente della Pro loco, Paolo Cesarini: "La macchina organizzativa ha funzionato grazie all'impegno e al lavoro di tanti volontari. Con questa edizione abbiamo cercato di promuovere il territorio passando dalla cultura allo sport, dalla tradizione all'enogastronomia". "La Settimana Magionese - commentano il sindaco Giacomo Chiodini e l'assessore alle attività produttive Cristina Tufo - rappresenta uno degli eventi cardine del nostro territorio, con il Palio del Gioio che da anni è l'appuntamento principe della manifestazione. Ringraziamo il nuovo presidente Paolo Cesarmi e tutti i nuovi consiglieri per aver, nonostante le tempistiche ristrette, accettato questa grande sfida". Un ottimo lavoro anche quello svolto dalle forze dell'ordine presenti, dalle associazioni di volontariato tra cui la Misericordia di Magione e dalla Protezione civile. Inserito nella manifestazione si è svolto il "Palio della solidarietà" messo in piedi dall'Avis. Ad aggiudicarsi la coppa 2016 per il maggior numero di donazioni effettuate, per il secondo anno consecutivo, il Caserino ( 18 donazioni) seguito da Casenuove con undici donazioni. Comune con nove e Stazione con otto. "I rioni - dice il presidente Avis, Giannetti - hanno compreso bene lo spirito di questo momento, dedicato al prossimo e alla solidarietà. -tit\_org- Magione - Strepitoso e troppo forte il rione Stazione Sua edizione numero 36 del Palio del Gioio

A Montefalco notte di lavoro per i vigili del fuoco

## **Montefalco - Due auto distrutte dalle fiamme divampate per colpa di un corto circuito**

[Redazione]

A Montefalco notte di lavoro per i vigili del fuoco. Due auto distrutte dalle fiamme divampate per colpa di un corto circuito. I MONTEFALCO. Un corto circuito all'origine dell'incendio che, la notte scorsa, ha distrutto due macelline parcheggiate nei pressi dell'arco di San Leonardo, a Montefalco. Le fiamme sono divampate da una delle due auto e hanno poi raggiunto la vettura accanto, divorandola. Sul posto i vigili del fuoco. -tit\_org-

a cogne (aosta)

## **Si svuota bacino glaciale, 20 evacuati in elicottero**

[Redazione]

A COGNE (AOSTA) Venti persone sono state evacuate in elicottero a Cogne a seguito dell'innalzamento dei livelli del torrente Valnontey, nella vallata omonima. Il corso d'acqua si è ingrossato a causa dell'improvviso svuotamento di un bacino di origine glaciale ed è interessato da una massa di acqua e fango che potrebbe, in alcuni tratti, uscire dal limite degli argini. Per questo motivo la Protezione civile, personale del Corpo Forestale e del Comune di Cogne sono sul posto per invitare le persone presenti ad allontanarsi dal torrente, per motivi precauzionali. -tit\_org-

## Montagna, altre quattro vittime

[Redazione]

PIÙ DI C' - Le tragedie sul Monte Rosa, al Gran Paradiso e in Friuli ROMA-È pesantissimo il bilancio degli incidenti di montagna: nell'arco di un mese sono stati oltre venti i morti per incidenti in cui sono stati coinvolti scalatori esperti, guide alpine o semplici turisti alle prese con sentieri. Oppure decessi di persone stroncate da un malore mentre erano impegnate in un'escursione o anche a salvare altre persone in difficoltà. Nessuna montagna dell'arco alpino si salva, dai ghiacciai dei quattromila metri più famosi della Val d'Aosta, primi tra tutti il Monte Bianco e il Rosa, al Friuli Venezia Giulia, al massiccio del Gran Sasso in Abruzzo. Da giugno il bilancio si fa ancora più pesante, arrivando a oltre 30 morti, compresi i due adolescenti trentini caduti in un dirupo del loro paese per andare a scattare delle fotografie e traditi dall'arrivo deuscurità. E ieri un alpinista sessantunenne di Chiaverano (Torino) è morto e due sono rimasti feriti dopo essere caduti in un crepaccio sul ghiacciaio Indren, nel massiccio del Monte Rosa. L'incidente si è verificato a quota 3.400 metri, in fondo al canale sotto il rifugio Gnifetti, nel crepaccio terminale. Per aiutare il piccolo gruppo di alpinisti era intervenuto il Soccorso alpino valdostano, con le guide e due elicotteri: ma per l'uomo deceduto, trasportato ancora in vita all'ospedale di Aosta, non c'è stato nulla da fare. Nella stessa giornata è stata trovata morta un'escursionista dispersa sotto la cascata di Noasca, sulle montagne canavesane del Gran Paradiso. È una francese di 48 anni, che era in compagnia di due connazionali di 52 e 43 anni, rimasti illesi. La tragedia è avvenuta a 1.100 metri di altitudine, in una zona di grande bellezza naturale, conosciuta come la forra di Noaschetta, frequentata da appassionati di canyoning e torrentismo, ma anche da amanti del trekking. Nella cascata la donna avrebbe battuto con violenza la testa contro le rocce. Sempre ieri un vigile del fuoco di 50 anni, intervenuto per un soccorso, e un escursionista sono morti in Friuli nella zona di Moggio Udinese (Udine) entrambi per malori e in occasioni diverse. I due decessi si sono verificati in un'area dove in mattinata il Soccorso alpino locale era intervenuto per soccorrere due alpinisti stoveni, sulla Cima della Sfinge. Poco dopo altri due escursionisti hanno chiesto aiuto dopo essere precipitati in un burrone e uno dei due aveva riportato varie fratture; sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Pigolato e uno dei pompieri ha accusato un malore ed è morto in pochi minuti. Poco lontano un turista ha notato, lungo la via del Mangart, un uomo disteso a terra e, avvicinandosi, ha constatato che era morto. Sul corpo non ci sono segni di violenza, anche in questo caso si sarebbe trattato di un malore. -tit\_org-

la tragedia -

## **AGGIORNATO Piacenza - Ancora una vittima del Trebbia = Annega a Riva Trebbia nel "buco" di 4 metri**

[Ermanno Mariani]

annegati in un mese. Ancora irrisolti i problemi di sicurezza, manca una segnaletica adeguata. Ancora una vittima del Trebbia. Marocchino di 37 anni inghiottito dall'acqua mentre si lavava. SAN NICOLO - Inghiottito dal fiume a Riva Trebbia è sprofondato a circa 4 metri di profondità. E' quasi certamente accaduto nel tardo pomeriggio di sabato. La vittima recuperata dai vigili del fuoco ieri intorno alle 13, si chiamava Said Saqi, 37 anni, marocchino. Lavorava all'Ikea e abitava a Calendasco. L'ipotesi più probabile è che sia annegato mentre si stava lavando. Non sapeva nuotare. MARIANI e MALACALZA alle pagine 8 e 9 SAN NICOLO - Le ricerche ieri mattina del trentasettenne. Il corpo è stato recuperato dai vigili del fuoco intorno alle 13 (foto Bersani) Annega a Riva Trebbia nel "buco" di 4 metri San Nicolo, ha perso la vita un 37enne che abitava a Calendasco. SAN NICOLO - Inghiottito dalle acque del Trebbia a San Nicolo è sprofondato a circa 4 metri di profondità. E' quasi certamente accaduto nel tardo pomeriggio di sabato. La vittima tratta a riva dai vigili del fuoco ieri intorno alle 13, si chiamava Said Saqi, 37 anni, marocchino. Lavorava all'Ikea e abitava a Calendasco, dove lascia moglie e quattro figli di 2,3,10 e 16 anni. L'ipotesi più probabile è che sia scivolato nel fiume, mentre si stava lavando. L'uomo non sapeva nuotare e in quel tratto il fiume è molto profondo. Said era stato visto nel pomeriggio di sabato a San Nicolo da numerosi testimoni. Fra questi anche il luogotenente Mario Congiu, comandante dei carabinieri della stazione locale, che aveva incontrato Said, poco prima delle 16. Circa un'ora più tardi però, una donna portando in giro il suo cane lungo gli argini in località Riva Trebbia, ha notato una bicicletta, una camicia, un paio di pantaloni e un cellulare. La donna al momento non si è insospettita pensando agli indumenti di qualche bagnante. Ma quando ieri è tornata lungo l'argine poco prima delle 9, e nello stesso punto, ha ritrovato la bicicletta con gli indumenti. Temendo che potesse essere accaduto qualcosa di brutto, la donna ha telefonato al 112. Si è così messa in moto la macchina dei soccorsi. Sono intervenuti i vigili del fuoco con una squadra dotata di gommone e il rondale del fiume è stato scandagliato con un lungo arpione. A Riva Trebbia il fiume forma un laghetto che arriva ad una profondità di circa 4 metri. Sul posto sono accorsi i carabinieri dell'aliquota operativa con il tenente Luca Delle Vedove e i carabinieri di San Nicolo con il luogotenente Congiu. Accanto alla bicicletta sono stati trovati gli indumenti di Said, con il suo telefono cellulare, una bottiglia di birra vuota e una bottiglia di acqua. Sulla riva del fiume vi era anche un grosso pezzo di sapone, forse utilizzato proprio dalla vittima. L'ipotesi più probabile è che il marocchino si sia svestito e si sia avvicinato al fiume dalla sponda dove aveva lasciato la bicicletta con l'intenzione di lavarsi. In quel tratto però la discesa verso il fiume è ripidissima e forse, il nordafricano, mentre si avvicinava all'acqua è inciampato in un sasso precipitando nell'acqua. Purtroppo in quel punto vi è subito un profondo bucone, che probabilmente non ha lasciato scampo al poveretto che non sapeva nuotare. Riva Trebbia, nel tratto dove si è consumata la tragedia, non è un luogo molto frequentato e quasi certamente nessuno ha assistito al fatto. Poco dopo le 11 di ieri la salma del nordafricano è stata restituita dal fiume. Il cadavere dell'uomo è infatti riaffiorato e l'intervento dei sommozzatori dei vigili del fuoco già contattati, non si è più reso necessario. La salma è stata quindi tirata a riva con un lungo arpione. I sanitari accorsi sul posto e gli investigatori hanno potuto appurare da un primo esame che il corpo della vittima non aveva segni che lasciassero pensare ad una morte violenta. I sintomi erano invece quelli dell'annegamento. Dell'accaduto è stato informato il sostituto procuratore Antonio Colonna, il quale ha disposto l'autopsia, che sarà effettuata martedì, nella camera mortuaria del cimitero di Piacenza. In poco più di un mese è la terza persona che annega nelle acque del Trebbia. Il primo caso a Marsaglia, la vittima un africano, il secondo caso a Rivergaro, dove ad annegare era stato un uomo originario dell'Est Europa. Ermanno Mariani Said Saqi, marocchino, sarebbe scivolato nel fiume. Non sapeva nuotare

I vigili del fuoco impegnati nelle ricerche del 37enne. A destra, la bicicletta che l'uomo aveva lasciato sabato sulla sponda del Trebbia insieme ai suoi indumenti e al cellulare (foto Bersani) -tit\_org- AGGIORNATO Piacenza - Ancora una vittima del Trebbia - Annega a Riva Trebbia nel buco di 4 metri

## Piacenza - Vietato fare il bagno? Non ci credo

[Malac.]

Vietato fare il bagno? Non ci credo. In tanti ignorano il divieto, altri lo contestano. Qui è troppo bello MARSAGLIA - Scusi, ma lei lo sa che il Trebbia non è teoricamente balneabile?. Lo abbiamo chiesto ieri mattina a turisti e appassionati del fiume. Alla domanda, sono seguite risate provocatorie, qualche dubbio e molti Non ci credo, com'è possibile? Ma che, scherza?. Già ieri alle 9 si accalcavano sulle spiagge della Valtrebbia bagnanti - li abbiamo più volte chiamati i "bagnanti invisibili", perché per la legge non esistono - arrivati da tutto il Nord Italia. Innamorati pazzi della valle più bella del mondo. Ci sono anche quelli che parcheggiano in acqua, alla Berlina, lasciano il suv vicino alle sponde; quelli che bevono birra nel Trebbia, incuranti delle basilari norme di tutela della salute. Ma ci sono, invece, anche tante persone che ripuliscono le spiagge, terminata la giornata, e invitano i vicini a fare lo stesso: Da trentacinque anni vengo in Trebbia, non so cosa salti in mente alla Regione nel dire che questo fiume non sia balneabile, mi sembra un modo per lavarsene le mani su controllo e incidenti eventuali, ha detto Massimiliano Corsino, arrivato da Casalpusterlengo, nel Lodigiano. Mi sembrava stesso atteggiamento che c'è con il problema degli animali selvatici, sempre più numerosi in questa valle incantevole. Due cinghiali mi sono venuti addosso, in moto. Andavo a 60 chilometri orari, non di più, e sono stato speronato. Sono dovuto restare a letto un mese, perdendo un mese di lavoro. Ma non è stato possibile avere alcun risarcimento. Gli uffici provinciali hanno fatto spallucce alla mia richiesta. Ieri mattina pronta a fare un tuffo anche Simona Garilli, di Marsaglia: In questo periodo siamo molto arrabbiati, i commercianti si lamentano, perché lavorano molto meno rispetto al solito. Tutti i sindaci si sono ribellati. Dall'alluvione è passato un anno, ma c'è ancora tanta ghiaia, legname. L'acqua si sporca più facilmente, perché si solleva tutta la sabbia. Si sarebbe potuto fare di più, dopo quel drammatico 14 settembre. L'alluvione ha cambiato il corso del fiume, le spiagge si sono ristrette. Sarei contraria, comunque, a una gestione del Trebbia pubblica o privata, perché il fiume è bello così. Chi arriva qui vuole stendere il suo telo sui sassi, senza essere disturbato. Cerca il contatto con la natura. Una gestione diversa non funzionerebbe. Da Crema, Giacomo Tinti: Lavoro in ospedale, oggi era il mio unico giorno libero e abbiamo pensato con alcuni amici di venire in Trebbia. Ha un fascino unico. 11 Trebbia non è balneabile, lo sappiamo. Ma sappiamo anche che i Comuni fanno il possibile per tenerlo pulito, con i depuratori, e noi ci crediamo. Non rinunciamo al bagno, vogliamo bene a questo fiume. malac. Giacomo Tinti, Simona Garilli e Massimiliano Corsino -tit\_org-

## Piacenza - Il fiume è pericoloso e non va sottovalutato

[Elisa Malacalza]

Il fiume è pericoloso e non va sottovalutato Il sindaco di Rottofreno: c'è divieto di balneazione SAN NICOLO' - Il bagno in Trebbia, soprattutto a San Nicolo, non va fatto. C'è un divieto di balneazione che va rispettato. Lo ribadisce il sindaco di Rottofreno, Raffaele Veneziani, spiegando quanto sia rischioso sottovalutare il fiume, nella sua potenza: In prossimità del punto dove purtroppo è annegato l'uomo, si è creato un lago profondo quattro metri. Il Trebbia è un fiume pericoloso, anche in un contesto di acqua non corrente. A San Nicolo vanno a fare il bagno, nonostante il divieto, persone che hanno poche possibilità di spostamento. Non conosciamo ancora di preciso le dinamiche della tragedia, ma intanto ribadiamo sicuramente la necessità di non sottovalutare il fiume. BRIGLIE E PROBLEMI NASCOSTI - Il problema della sicurezza è uno dei tanti legati alla fruizione del fiume. Dal ripristino dei luoghi dopo l'alluvione del settembre 2015 (ad esempio, quando sarà ricostruito il ponte a Barberino?), ai problemi nella stagione estiva dei Comuni bagnati dal Trebbia per il parcheggio selvaggio delle tante autovetture sulla Statale 45, le difficoltà per gli amministratori, aggravate dalle previsioni della recente legge sull'omicidio stradale che prevede responsabilità penali nel caso l'incidente sia causato da cattive condizioni della strada, sono tante. Si sommano alcuni problemi strutturali: nella splendida Mirafiori di Rivergaro, sott'acqua, c'è ancora una galleria, con ferri e cemento. L'acqua scorre e trova un ostacolo, quindi, subito dopo, si forma una corrente considerata pericolosa dagli esperti. Ci sono altri sbarramenti, a Losso di Ottone e a San Salvatore di Bobbio, dove l'acqua al di sotto della superficie è freddissima, profonda più di sei metri. E poi c'è la briglia a monte di Perino: si tratta di massi legati tra loro con dei cavi, coperti, quindi pericolosi sia per i canoisti che per i bagnanti. GHIAIA, VIA AI PRELIEVI - Sembra in fase di risoluzione il problema, invece, della ghiaia accumulata dopo l'alluvione del 14 settembre 2015. I lavori sotto al Ponte Vecchio di Bobbio, dove le barriere e le difese spondali erano state completamente scalzate dalla furia dell'acqua, sono terminati ed è ora possibile accedere alla zona sottostante il manu fatto. A Marsaglia, stanno per essere appaltati i lavori che consentiranno il prelievo di circa 28mila metri cubi di ghiaia "alluvionale": L'intervento è previsto a settembre, per evitare di danneggiare la stagione turistica, siamo finalmente riusciti a cantierare l'intervento, particolarmente atteso, ha annunciato il sindaco di Cortebrughatella (Marsaglia), Stefano Gneccchi. Elisa Malacalza Rifiuti all'ingresso del parco del Trebbia. L'inciviltà continua ad affliggere il fiume. Ma ci sono anche tante persone che ripuliscono le spiagge, terminata la giornata Il Da "lagoni" e massi pericolanti al parcheggio selvaggio Bagnanti a Marsaglia. A settembre spiega il sindaco Grecchi terminata la stagione turistica, in questa zona si comincerà a prelevare circa 28mila metri cubi di ghiaia accumulata daEE'aEluvionedi quasi un anno fa (fotoservizio di Pietro Zangrandi) -tit\_org-

## Piacenza - Il fuoco divora un fienile con più di 100 rotoballe

*Cortemaggiore, cascina devastata da un incendio causato probabilmente da autocombustione*

[Ermanno Mariani]

Il fuoco divora un fienile con più di 100 rotoballe Cortemaggiore, cascina devastata da un incendio causato probabilmente da autocombustione. CORTEMAGGIORE - Un violento incendio divampato in una cascina di Cortemaggiore ha incenerito più di cento rotoballe di fieno e tenute impegnate diverse squadre dei vigili del fuoco di Fiorenzuola e Piacenza nell'intera giornata di ieri. Al momento l'ipotesi più probabile è che l'origine del rogo sia di natura accidentale: tutto lascerebbe supporre a un caso di autocombustione. Ingenti i danni provocati dall'incendio, che non solo ha completamente distrutto le rotoballe, ma anche il magazzino che le custodiva. Il rogo infatti ha completamente distrutto la struttura a partire dal tetto che è crollato. Il fatto è avvenuto alla cascina Tonoli in via Trecase, a Cortemaggiore. Un abitante di questa via, ha notato una densa colonna di fumo alzarsi dal magazzino utilizzato come ricovero per le rotoballe e ha subito telefonato al 115. Le prime indicazioni del testimone hanno subito lasciato capire che l'incendio era notevole e il comando dei vigili del fuoco in strada Valnure ha inviato sul posto tre squadre. Due squadre con due autobotti sono partite dalla caserma di Fiorenzuola. Una terza squadra con un altro mezzo di soccorso è invece partita dalla caserma di Piacenza. Quando i vigili del fuoco sono arrivati sul posto l'incendio aveva ormai assunto notevoli dimensioni, complice la paglia che ha alimentato il fuoco e il grande caldo di ieri. I pompieri hanno subito attaccato il rogo con le loro pompe, ma non è stato possibile salvare il tetto del magazzino che nonostante l'intervento dei pompieri è crollato su se stesso sprigionando un'ulteriore nuvola di denso fumo e scintille. La colonna di fumo provocata dalle rotoballe in fiamme era visibile a chilometri di distanza. I pompieri, si sono prodigati per ore riuscendo alla fine a circoscrivere l'incendio. Ancora nella serata di ieri, squadre di vigili del fuoco erano presso la cascina di via Trecase per controllare le notevoli masse di ceneri prodotte dal rogo e per prevenire nuovi focolai di incendio. Sul posto sono accorsi anche i carabinieri di Cortemaggiore. Sono stati avviati i primi accertamenti del caso, nel tentativo di riuscire a capire quali possano essere state le cause dell'incendio. Al momento non si esclude nessuna possibilità, anche se l'ipotesi di autocombustione, sembra essere la più credibile. Ermanno Mariani La colonna di fumo era visibile a chilometri di distanza -tit\_org-

## **AGGIORNATO Piacenza - Cascina devastata da un incendio a Cortemaggiore. Probabile autocombustione = Il fuoco divora un fienile con più di 100 rotoballe**

*mARIANI a pagina 11 Cortemaggiore, cascina devastata da un incendio causato probabilmente da autocombustione*

*[Ermanno Mariani]*

Rogo divora più di cento rotoballe Cascina devastata da un incendio a Cortemaggiore. Probabile autocombustione

MARIANI a pagina 11 Il fuoco divora un fienile con più di 100 rotoballe Cortemaggiore, cascina devastata da un incendio causato probabilmente da autocombustione

CORTEMAGGIORE - Un violento incendio divampato in una cascina di Cortemaggiore ha incenerito più di cento rotoballe di fieno e tenute impegnate diverse squadre dei vigili del fuoco di Fiorenzuola e Piacenza nell'intera giornata di ieri. Al momento l'ipotesi più probabile è che l'origine del rogo sia di natura accidentale: tutto lascerebbe supporre a un caso di autocombustione. Ingenti i danni provocati dall'incendio, che non solo ha completamente distrutto le rotoballe, ma anche il magazzino che le custodiva. Il rogo infatti ha completamente distrutto la struttura a partire dal tetto che è crollato. Il fatto è avvenuto alla cascina Tonoli in via Trecase, a Cortemaggiore. Un abitante di questa via, ha notato una densa colonna di fumo alzarsi dal magazzino utilizzato come ricovero per le rotoballe e ha subito telefonato al 115. Le prime indicazioni del testimone hanno subito lasciato capire che l'incendio era notevole e il comando dei vigili del fuoco in strada Valnure ha inviato sul posto tre squadre. Due squadre con due autobotti sono partite dalla caserma di Fiorenzuola. Una terza squadra con un altro mezzo di soccorso è invece partita dalla caserma di Piacenza. Quando i vigili del fuoco sono arrivati sul posto l'incendio aveva ormai assunto notevoli dimensioni, complice la paglia che ha alimentato il fuoco e il grande caldo di ieri. I pompieri hanno subito attaccato il rogo con le loro pompe, ma non è stato possibile salvare il tetto del magazzino che nonostante l'intervento dei pompieri è crollato su se stesso sprigionando un'ulteriore nuvola di denso fumo e scintille. La colonna di fumo provocata dalle rotoballe in fiamme era visibile a chilometri di distanza. I pompieri, si sono prodigati per ore riuscendo alla fine a circoscrivere l'incendio. Ancora nella serata di ieri, squadre di vigili del fuoco erano presso la cascina di via Trecase per controllare le notevoli masse di ceneri prodotte dal rogo e per prevenire nuovi focolai di incendio. Sul posto sono accorsi anche i carabinieri di Cortemaggiore. Sono stati avviati i primi accertamenti del caso, nel tentativo di riuscire a capire quali possano essere state le cause dell'incendio. Al momento non si esclude nessuna possibilità, anche se l'ipotesi di autocombustione, sembra essere la più credibile, Ermanno Mariani! La colonna di fumo era visibile a chilometri di distanza -tit\_org-

AGGIORNATO Piacenza - Cascina devastata da un incendio a Cortemaggiore. Probabile autocombustione - Il fuoco divora un fienile con più di 100 rotoballe

## **Montefalco - Montefalco auto in fiamme Cortocircuito causa danni**

[Gio.ca.]

Montefalco auto in fiamme Cortocircuito causa danni L'INTERVENTO MONTEFALCO Emergenza nella notte tra sabato e domenica a Montefalco, nella zona di via Ciuffelli: due auto hanno improvvisamente preso fuoco e c'è voluto un lungo e delicato intervento da parte dei vigili del fuoco di Foligno per bloccare le fiamme e riportare la situazione alla calma. Secondo quanto si apprende, le due auto erano parcheggiate vicino e le fiamme si sarebbero propagate da una all'altra. Pompieri al lavoro non solo per spegnere l'incendio ma anche per determinarne le cause. Non si esclude alcuna ipotesi anche se con il passare delle ore prende piede quella di un corto circuito che avrebbe riguardato una delle due vetture. La zona è stata raggiunta anche dai carabinieri della Compagnia di Foligno. Stando alla prima ricostruzione dell'accaduto da una vettura, in quel momento in movimento e quindi col conducente al volante, si sarebbe sprigionato del fumo appunto scaturito con ogni probabilità a causa di un corto circuito. Appena dopo si sono sprigionate le fiamme che hanno a volto la vettura andando a lambire anche un secondo veicolo in quel momento fermo in sosta. Scattato l'allarme all'indirizzo dei soccorritori la zona interessata dall'incendio è stata raggiunta da uomini e mezzi dei vigili del fuoco e dei carabinieri. Gio.Ca. -tit\_org-

## **Orvieto - Orvieto Due incendi nelle campagne**

[Redazione]

Orvieto Due incendi nelle campagne O RV I ETO In poco più di ventiquattro ore si sono verificati due incendi di una certa rilevanza nell'orvietano, che hanno necessitato dell'intervento di vigili del fuoco e protezione civile. Ne ha dato comunicazione il responsabile della ProCivdi Orvieto Giuliano Santelli nel ricordare che è in essere l'ordinanza sindacale sul divieto di appiccare fuochi di ogni genere sino al prossimo settembre per cui ogni abuso che, direttamente o indirettamente, provoca incendi sarà punito con una ammenda oltre alla denuncia alle autorità competenti. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

**Nottata di incidenti****Auto sbanda Paura al Piazzale = Auto sbanda e abbatte un cartello Nottata di fiamme e di incidenti***In piazza Donatello si rischia la zuffa tra gli automobilisti**[Redazione]*

Nottata di incidenti Auto sbanda Paura al Piazzale A pagina 6 Intervento dei vigili del fuoco Auto sbanda e abbatte un cartello Nottata di fiamme e di incidenti In piazza Donatello si rischia la zuffa tra gli automobilisti LA SCORSA notte i vigili del fuoco e i soccorritori del 118 hanno avuto un gran lavoro da svolgere. Per fortuna però non ci sono stati episodi troppo gravi. Il primo servizio dei vigili del fuoco è di ieri notte intorno alla mezzanotte in via Rubaconte da Montello, in seguito alla segnalazione di una macchina che era stata parcheggiata e che aveva preso fuoco. Il tempestoso intervento ha evitato che le fiamme si propagassero alle altre auto parcheggiate e che in qualche modo danneggiassero anche i muri della casa vicina. Sul posto oltre ai pompieri c'erano i carabinieri del Radiomobile per i primi accertamenti. Sempre la scorsa notte, poco dopo l'intervento per la vettura bruciata una 'partenza' dei vigili del fuoco è intervenuta in viale Michelangiolo ancora per una macchina, ma questa volta era andata fuori strada creando problemi per la circolazione. Alla guida c'era una donna, che ha fatto tutto da sola e che è stata portata in ospedale a Ponte a Niccheri, ma non è grave. In seguito al violento urto la conducente che aveva perso il controllo della macchina, ha abbattuto una pianta e il cartello stradale di un attraversamento pedonale. Intorno alle 4 del mattino infine si è verificato un secondo incidente stradale in piazza Donatello. Sul posto sono intervenuti i mezzi del soccorso del 118, i vigili urbani per i rilievi e anche i carabinieri perché inizialmente tra i viaggiatori delle due vetture si era accesa una lite sulla colpa del sinistro. Non ci sono feriti gravi. Da sinistra l'intervento dei pompieri per l'auto in fiamme, a fianco l'incidente alle 4 in piazza Donatello -tit\_org- Auto sbanda Paura al Piazzale - Auto sbanda e abbatte un cartello Nottata di fiamme e di incidenti



## La politica infuoca il Ferragosto

[Giuseppe Del Signore]

La politica infuoca il Ferragosto La questione Scontro al vetriolo sulla riorganizzazione della macchina amministrativa e degli uffici comunali La squadra di Rotondo esulta e punta all'efficienza. Roscia va all'attacco: Solidarietà ai responsabili puniti GIUSEPPE DELSIGNORE Quello di quest'anno passerà alla storia come il Ferragosto più torrido degli ultimi anni. E non certo per le temperature. Ad infiammare gli animi, le bufere politiche che continuano ad abbattersi sulla città fluviale. A scatenare il nuovo e durissimo scontro è la delibera della giunta con cui si riorganizzano completamente gli uffici comunali. Un atto che ha suscitato le ire dell'opposizione che sale sulle barricate. La rivoluzione La delibera di giunta prevede che l'area tecnica venga scissa in area "Lavori pubblici e servizi urbanistici e programmazione territoriale" con la conseguente creazione di un'area denominata "Ufficio urbanistica ed edilizia privata". A capo di quest'ultima sarà posto un professionista individuato in base all'articolo 110 del Testo unico degli enti locali. Riorganizzati anche gli uffici Urna e Suap. Altre modifiche hanno riguardato poi l'area "Risorse umane" spostata dall'area servizio finanziario all'ufficio demografico, e la "Protezione civile" che passa dall'ufficio tecnico alla polizia locale. Esulta l'esecutivo Il fine è rendere efficace e virtuosa la macchina amministrativa, non che fino ad ora non lo fosse stata, ma in questo anno di amministrazione ci siamo resi conto che c'erano molte criticità e soprattutto sofferenze per carichi di lavoro eccessivi - ha affermato il sindaco Rotondo - Ci siamo confrontati con responsabili e dipendenti i quali, nonostante l'abnegazione, non sono riusciti ad evadere le tante richieste dei cittadini. Questo - ha aggiunto l'assessore al personale, Satini - è solo il primo atto di rimodulazione della macchina amministrativa. Entro fine anno potremo affermare che la rivoluzione, in senso positivo, sarà totalmente compiuta. Opposizione sulle barricate La reazione alla delibera di giunta, però, è stata pesantissima. A salire subito sulle barricate, il capogruppo di minoranza Riccardo Roscia che ha affermato: Ancora una volta dimostrano la loro incapacità amministrativa. Stanno punendo dei responsabili che hanno dimostrato grande efficienza e a cui va tutta la mia solidarietà e stima. Hanno pensato di applicare l'articolo 110, ma non sanno che questo non è possibile perché devono prima avere la capacità economica per poterlo applicare e, perché, la legge prevede che si possa procedere con tale istituto solo dopo aver verificato che all'interno del Comune non ci siano altre professionalità in grado di ricoprire tale ruolo. Questo atto non renderà la macchina amministrativa più efficiente, al contrario la renderà ancor più complicata. A questo punto l'assessore al Personale deve rassegnare le dimissioni perché ha dimostrato ancora una volta di non avere le competenze per ricoprire tale ruolo. Il mio augurio di Ferragosto è che vadano a casa quanto prima per evitare che continuino a creare problemi alla collettività. Il capogruppo di opposizione ha chiesto la testa dell'assessore al personale -tit\_org-

Per un 37enne romano fatale l'impatto con un'auto sulla Salaria nei pressi di Borgo Santa Maria L'incidente ieri mattina al km 37 della Consolare nei pressi di Borgo Santa Maria

## Schianto, muore centauro = Schianto tra auto e motocicletta centauro perde la vita sulla Salaria

[Redazione]

Per un 37enne romano fatale l'impatto con un'auto sulla Salaria nei pressi di Borgo Santa Mar Schianto, muore centauro I RIETI La consolare Salana è stata funestata dall'ennesimo incidente mortale che ha visto coinvolti un'auto e una motocicletta. Nello scontro ha perso la vita l'uomo alla guida della potente moto, D.L. di 37 anni originario di Fiumicino. Praticamente illese le persone che viaggiavano a bordo dell'utilitaria. Lo schianto fatale si è verificato all'altezza di Borgo Santa Maria, al chilometro 37 della Salaria. Un punto, quello, più volte teatro di incidenti gravi o, come in questo caso, mortali. In quel tratto, infatti, c'è un lungo rettilineo con una curva molto ampia che spesso induce motociclisti e automobilisti a pigiare sull'acceleratore. Ovviamente sono ancora tutte da stabilire le cause che hanno provocato l'incidente. a pagina 5 L'incidente ieri mattina al km 37 della Consolare nei pressi di Borgo Santa Maria Schianto tra auto e motocicletta centauro perde la vita sulla Salaria I RIETI Si allunga la scia di sangue sulla Salaria. Ieri mattina, infatti, intorno alle ore 12.30, la consolare Salaria è stata funestata dall'ennesimo incidente mortale che ha visto coinvolti un'auto e una motocicletta. Nello scontro ha perso la vita l'uomo alla guida della potente moto, D.L. di 37 anni originario di Fiumicino. Praticamente illese le persone che viaggiavano a bordo dell'utilitaria. Lo schianto fatale si è verificato all'altezza di Borgo Santa Maria, al chilometro 37 della Salaria. Un punto, quello, più volte teatro di incidenti gravi o, come in questo caso, mortali. In quel tratto, infatti, c'è un lungo rettilineo con una curva molto ampia che spesso induce motociclisti e automobilsti a pigiare sull'acceleratore. Ovviamente sono ancora tutte da stabilire le cause che hanno provocato l'incidente. Sta di fatto che lo schianto tra la vettura e la moto è stato violentissimo con il centauro sbalzato di sella diversi metri più avanti sull'asfalto. Le condizioni del 37enne motociclista sono apparse subito grave ai primi soccorritori. In breve tempo sul posto sono giunti i vigili del fuoco di Rieti e di Montelibretti, un'ambulanza del 118 e, successivamente, l'eliambulanza per trasferire al policlinico Gemelli di Roma l'uomo che versava in gravissime condizioni. Un tentativo reso vano dal decesso dell'uomo a causa delle lesioni riportate nel tremendo schianto. Solo contusioni, invece, per gli occupanti dell'auto coinvolta rimasti sotto choc per l'accaduto. La strada Salaria è rimasta chiusa al traffico nel tratto interessato dall'inddente per un paio di ore per consentire le operazioni di soccorso e i rilievi di rito. Ovviamente notevoli sono stati i disagi per gli automobilisti che stavano percorrendo a quell'ora la via Salaria con lunghe code che si sono formate siadirezione di Roma che di Rieti. Salaria Ancora un incidente mortale sulla consolare: a perdere la vita è stato un motociclista di 37 anni inutile l'intervento dell'elisoccorso -tit\_org- Schianto, muore centauro - Schianto tra auto e motocicletta centauro perde la vita sulla Salaria

**FRANCIA****L'incendio nella Moby Zazà per colpa di un generatore***[Redazione]*

FRANCIA L'incendio nella Moby Za2a per colpa di un generatore NIZZA\_\_\_\_\_ Uno dei generatori ha preso fuoco, è stato più fumo che fiamma, ma siamo riusciti a domarlo e non ci sono state conseguenze per i passeggeri, sono stati sbarcati tutti. Così Pasquale Schiano, comandante del traghetto Moby Za2a della compagnia Moby Lines, ha raccontato ai microfoni di Skytg24 dell'incendio divampato sul traghetto che proveniva dalla Corsica nella tarda serata di sabato, mentre era in porto a Nizza. La nave, lunga 155 metri, può ospitare fino a 1400 passeggeri e 450 veicoli. Dal primo giugno scorso garantisce la tratta Nizza-Bastia. Le immagini arrivate dalla Francia hanno mostrato un'alta colonna di fumo nero uscire dal centro della nave. -tit\_org-incendio nella Moby Zazà per colpa di un generatore

## THAILANDIA

**Un arresto per la raffica di bombe tra i turisti La versione ufficiale: si è trattato di attentati politici***[Valentina Innocente]*

THAILANDIA Per la polizia sono stati attacchi, simultanei messi in atto da un gruppo guidato da una sola persona di Valentina Innocente I BANGKOK - La polizia thailandese ha arrestato un sospetto, interrogato 6 attivisti, localizzato 3 telefoni cellulari usati nelle esplosioni. Ed è sempre più vicina a scoprire chi sta dietro gli attacchi effettuati nella notte tra giovedì e venerdì scorso nel sud del Paese in alcune delle più famose località turistiche, in cui sono morte 4 persone e altre 35 sono rimaste ferite. Secondo quanto dichiarato ieri dal vice capo della polizia Pongsapat Pongcharoen sarebbe stata solo una persona, un cittadino thailandese, a orchestrare la serie di esplosioni e incendi dolosi effettuati poi praticamente da circa una dozzina di complici. Nel frattempo, un uomo è stato arrestato e interrogato in relazione all'incendio doloso al supermercato nella provincia meridionale di Nakhon Si Thammarat. La polizia ritiene che, oltre alla mente, più di una persona sia coinvolta in questo attacco, e sta seguendo i movimenti di altri sospetti. A Phang Nga le autorità hanno ritrovato due ordigni non esplosi vicino a un mercato dato alle fiamme venerdì mattina su cui la polizia spera di trovare impronte digitali. Questi atti sono stati intrapresi da un gruppo in molte zone simultanee, seguendo gli ordini di una sola persona, ha spiegato Pongcharoen, senza fornire ulteriori dettagli su chi possa essere il responsabile ma garantendo che nei prossimi giorni non si prevedono nuovi attentati. Al momento nessun gruppo ha rivendicato gli attacchi. La versione ufficiale sulla causa delle 14 bombe esplose in sei province e di altre cinque disinnescate sembra doversi ricercare nelle motivazioni politiche. Decine di migliaia di utenti hanno scritto sui social network in questi giorni accusano l'ex primo ministro Thaksin Shinawatra e il suo partito politico Puea Thai (I Thailandesi), secondo quanto riporta oggi il quotidiano locale The Nation. -tit\_org-

## **Due cassonetti distrutti dalle fiamme a Peticara l'azione vandalica all'alba risparmia la pineta**

[Redazione]

Due cassonetti distrutti dalle fiamme a Peticara l'azione vandalica all'alba risparmia la pineta NOVAFELTRIA. Vandali in azione all'alba di ieri in via Gramsci a Peticara. Ignoti hanno dato alle fiamme due cassonetti, che sono andati completamente distrutti. Sono state danneggiate anche a un paio di automobili, una staccionata e un lampione. Il bilancio poteva essere più grave: le fiamme infatti, fortunatamente, non si sono propagate alla pineta. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno eliminato ogni residuo di cenere, per evitare un nuovo innesco dell'incendio. Per il sopralluogo anche una pattuglia dei carabinieri. -tit\_org- Due cassonetti distrutti dalle fiamme a Peticara azione vandalica all'alba risparmia la pineta

## Lettere - Una gravissima carenza le luci sul campanile

[Posta Dai Lettori]

FORLÌ Una gravissima carenza le luci sul campanile I SOV, ovvero, le luci di segnalazione degli ostacoli al volo, sono dispositivi di illuminazione utilizzati per essere posti (onde evitare collisioni) su strutture che possono costituire un pericolo per il volo. Dette luci (in prevalenza di colore rosso) sono dimensionate e poste in modo da rendere le strutture più visibili ai velivoli che transitano nelle vicinanze e sono utilizzate sia di giorno e, soprattutto, di notte. Qui a Forlì, tanto per intenderci, di notte, sono ben visibili nella nostra torre civica. Diversamente, dette luci di segnalazione, sono totalmente assenti o spente, proprio sulla costruzione più alta della città, ovvero, sul campanile di S. Mercuriale. D'accordo che con la questione ancora in sospeso sul nostro aeroporto, di voli a Forlì, purtroppo non se ne vedranno ancora per anni per cui per qualcuno certe luci potrebbero non servire ed essere solo un costo. Ma, se per caso, mettiamo per una emergenza, un giorno, in piena notte, un elicottero dovesse "atterrare" in piazza Saffi o nelle vicinanze, l'impatto col campanile (totalmente buio) sarebbe quasi inevitabile. Ora io non so chi tra i Signori: Ravaioli Marco - Assessorato ai Progetti alla Sicurezza, Zaccarelli Nevio addetto anche la Pubblica Illuminazione e il nostro sindaco Davide Drei responsabile anche della Protezione Civile, debbano intervenire urgentemente per sistemare certe carenze. Forse, come un tempo poteva accadere a "Brescello" la colpa di tali carenze, anziché essere dei compagni, che non sia... del "solito" prete? Vittorio Girolimetti Forlì -tit\_org-

## Ancora incendi, danneggiati 5 semi-rimorchi

[Sandro Gionti]

SUD PONTINO Ancora una giornata di incendi nel sud pontino. Le fiamme, che si sono sviluppate ieri poco dopo le 14 a Minturno, in via Parchi, hanno raggiunto sterpaglie nelle vicinanze di un'area di parcheggi di mezzi pesanti. E hanno danneggiato pesantemente cinque semirimorchi centinati, parcheggiati nella zona dell'incendio. Sono intervenute, per le operazioni di spegnimento, le squadre 9A e ILA dei vigili del fuoco dei distaccamenti di Castelforte e Fondi. Nessuna persona fortunatamente è rimasta coinvolta nel rogo. Altro focolai di incendi, parte dei quali presumibilmente dolosi, si sono registrati nel pomeriggio in altre località del sud pontino. Un fenomeno, quello degli incendi, che quest'estate si sta trasformando in una vera e propria piaga nel meridione della provincia, coinvolgendo un po' tutte le zone collinari da Itri a Formia, Gaeta, Spigno Saturnia, Minturno, Castelforte e Santi Cosma e Damiano. A Formia, intanto, si cerca di rafforzare le misure di prevenzione. In quest'ultimo Comune l'ufficio di Protezione Civile ha redatto la cartografia per l'aggiornamento delle aree percorse dal fuoco relative al periodo 2012-2015, votato all'unanimità in Consiglio comunale. Nei prossimi giorni saranno affissi i manifesti in cui vengono riportate le aree che negli ultimi quattro anni sono state interessate da incendi in modo da consentire ai proprietari dei terreni di presentare eventuali osservazioni. Contestualmente, sul sito internet del Comune saranno pubblicate particelle e graficizzazioni. Trenta giorni dopo, l'elenco delle aree sarà affisso all'albo pretorio. È stato fatto un buon lavoro - osserva l'assessore alle Politiche Ambientali Maria Rita Manzo sulla scorta dei rilievi prodotti dal Corpo Forestale e degli accertamenti effettuati sul campo dal Comune in collaborazione con i volontari della Protezione Civile. Il catasto, interamente aggiornato, è uno strumento importantissimo di tutela del territorio, un insostituibile atto di prevenzione che ci aiuta a preservare il nostro patrimonio boschivo, naturale e paesaggistico. E' bene che la cittadinanza sia il più possibile informata e dia il suo contributo perché è anche così che si ferma la mano dei piromani. Tanto c'è ancora da fare, ma continueremo in questa direzione. Sandro Gionti o\*, I mezzi danneggiati -tit\_org-

## **Prigioniera in macchina a Tivoli per 4 ore = Finisce contro un albero in macchina e resta imprigionata per quattro ore**

[Fulvio Ventura]

Prigioniera in macchina a Tivoli per 4 ore Brutta disavventura per un'anziana automobilista a Tivoli nella zona di Monte Ripoli. La donna, dopo essere finita in macchina contro un albero, è rimasta per quattro ore nell'automobile senza ricevere alcun soccorso. La guidatrice era rimasta stordita dallo scoppio dell'airbag e non riusciva più a muoversi probabilmente presa dal panico. Gli automobilisti di passaggio, vedendo l'auto contro l'albero, non si sono fermati e forse nessuno si è reso conto di cosa realmente era successo. Per fortuna sulla strada è passata una squadra dell'associazione Avrst di Tivoli, che lavora per la Protezione Civile, la quale si è fermata per soccorrere la "nonnina" e chiamare i soccorsi. La donna non è in gravi condizioni. Ventura all'interno Finisce contro un albero in macchina e resta imprigionata per quattro ore TIVOLI Un banale incidente, nell'indifferenza generale, si poteva trasformare in un dramma. Un'anziana è rimasta per quattro ore in macchina, ferita dopo essere finita contro un albero, senza che nessun passante si sia fermato ad aiutarla. Su monte Ripoli, sabato pomeriggio, la donna, cardiopatica, è stata soccorsa solo da una squadra della protezione civile. Su quel tratto di strada, tra due ristoranti, il belvedere e soprattutto la clinica per lungodegenti Medicus Hotel che si trovano sulla sommità del colle, di vetture ne passano molte e in tutte le ore. I volontari, impegnati in un giro di avvistamento antincendio, hanno trovato l'anziana disidratata e confusa. La squadra dell'associazione Avrst di Tivoli, mentre saliva su Monte Ripoli, ha notato la vettura e in un primo momento ha pensato a una coppietta, come spesso se ne trovano lungo quella strada. Passando accanto alla macchina, una Fiat 600, i volontari hanno però visto che all'interno c'era una sola persona e si sono fermati per accertarsi che non ci fossero problemi. Una volontaria ha trovato quindi la signora, che ormai aveva gli occhi quasi chiusi. Subito sono stati chiamati il 118 e la polizia locale: nel frattempo la volontaria ha iniziato a parlare con la donna per capire cosa fosse accaduto e, soprattutto, per cercare di calmarla. A fatica, l'anziana ha spiegato che verso le 12 aveva preso l'albero, anche se poi non è stata in grado di spiegare le cause. Do lorante a causa degli airbag che l'avevano colpita al torace ed al volto, non era poi riuscita a scendere dalla macchina ne aveva potuto chiamare aiuto con il telefonino perché si era scaricata la batteria. Così è rimasta Áé quattro ore, fino alle 16, ed era ormai stremata. In attesa dell'ambulanza, la volontaria dell'Avrst ha continuato a farla parlare, così da rasserenarla. La signora ha raccontata di essere salita su Monte Ripoli perché ci andava spesso a passeggiare con il marito, venuto a mancare non molto tempo fa. La donna è stata poi medicata sul posto dal personale medico e poi trasportata per accertamenti all'ospedale di Tivoli. Nel frattempo gli agenti della polizia locale si erano messi in contatto con i figli dell'anziana. Fulvio Ventura L'auto contro un albero -tit\_org- Prigioniera in macchina a Tivoli per 4 ore - Finisce contro un albero in macchina e resta imprigionata per quattro ore

## Dragona Fiamme sulla strada, paura in via Saponara

[Redazione]

Un pauroso incendio ha tenuto impegnate ieri pomeriggio cinque squadre dei vigili del fuoco tra via del Fosso di Dragoncello e via di Saponara, ad Acilia. Le fiamme, divampate dalle sterpaglie sul bordo della strada, si sono ben presto estese minacciando le abitazioni che si trovano nei pressi. Sul posto è dovuto intervenire anche l'elicottero Drago 1 per coordinare le operazioni di spegnimento. Hanno collaborato anche i volontari della protezione civile. - tit\_org-

## Dragona Fiamme sulla strada, paura in via Saponara

[Redazione]

Un pauroso incendio ha tenuto impegnate ieri pomeriggio cinque squadre dei vigili del fuoco tra via del Fosso di Dragoncello e via di Saponara, ad Acilia. Le fiamme, divampate dalle sterpaglie sul bordo della strada, si sono ben presto estese minacciando le abitazioni che si trovano nei pressi. Sul posto è dovuto intervenire anche l'elicottero Drago 1 per coordinare le operazioni di spegnimento. Hanno collaborato anche ivolontari della protezione civile. - tit\_org-

## **Pescia Romana I cani bagnini applauditi sulla spiaggia da tanti turisti = Gli "Angeli a quattro zampe" tranquillizzano i bagnanti**

*Feliziani a pag. 37*

*[Marco Feliziani]*

I cani bagnini applauditi sulla spiaggia da tanti turisti Feliziani a pag. 37 Gli "Angeli a quattro zampe" tranquillizzano i bagnanti PESCIA ROMANA Hanno dato spettacolo davanti ai numerosi turisti che in questa settimana di Ferragosto affollano il litorale di Pescia Romana. Sono i cani della Sics (Scuola italiana cani salvataggio) che ieri mattina sulla spiaggia Costa Selvaggia hanno preso parte a una esercitazione insieme ai loro conduttori, i labrador si sono dimostrati efficienti nel salvare le persone in acqua, in stretta collaborazione con la Guardia costiera, la Fin Salvamento provinciale di Viterbo e i vigili del fuoco del soccorso acquatico. In barca, a nuoto, o addirittura a bordo della moto d'acqua, gli "Angeli a quattro zampe", come amano nominarli i loro addestratori, riescono a portare a riva una o più persone. Lo hanno dimostrato la settimana scorsa con un intervento avvenuto sulla spiaggia di Pescia Romana, luogo in cui ieri mattina erano presenti anche il comandante della Guardia costiera di Montalto Lamberto Alessandro, il sindaco Sergio Caci e il vicesindaco Luca Benni. È importante - dice il primo cittadino - che turisti e residenti conoscano bene il tipo di attività di salvataggio che il nostro Comune è riuscito a organizzare negli anni. Sono certo - aggiunge il vicesindaco - che avere un mare sicuro come il nostro è motivo di scelta del nostro litorale. Marco Feliziani RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Pescia Romana I cani bagnini applauditi sulla spiaggia da tanti turisti - Gli Angeli a quattro zampe tranquillizzano i bagnanti

**Marsciano****Perugia - Incendio distrugge 400 rotoballe***[Redazione]*

Incendio distrugge 400 rotoballe Almeno quattrocento rotoballe, soprattutto di fieno, sono state distrutte da un incendio di vaste dimensioni che si è sviluppato in un'azienda agricola a Villanova di Marsciano. E' stato il proprietario a dare l'allarme ieri intorno a mezzogiorno, chiamando i vigili del fuoco dopo aver notato il fumo e le fiamme. I pompieri hanno lavorato per l'intero pomeriggio cercando di domare l'incendio, che ha distrutto le rotoballe. Sulle cause del rogo indagano anche i carabinieri di Marsciano. Umbria -tit\_org-

## **Sos ospedali crollo in un reparto al San Camillo = San Camillo, notte di paura crolla soffitto in un reparto evacuati diciotto pazienti**

*Precipitati dieci metri di pannelli nella struttura di Pneumatologia Nessun ferito. Lo scorso giugno stessa caduta al padiglione Lancis*

[Flaminia Sapelli]

S ospedali crollo in un reparto paura al San Camillo > I pannelli del soffitto hanno ceduto di schianto In quel momento non passava nessuno. Spostati i 18 pazienti. Nell'istituto lungaserie di incidenti I pannelli caduti in Pneumatologia al San Camillo FLAMINIA SAVELLI A PAGINA II San Camillo, notte di paura crolla soffitto in un reparto evacuati diciotto pazienti Precipitati dieci metri di pannelli nella struttura di Pneumatologia Nessun ferito. Lo scorso giugno stessa caduta al padiglione Lancis FLAMINIASAVELLI PRIMA lo schianto a terra e poi il boato. È stata una mezzanotte di paura e caos sabato all'ospedale San CamiUo quando dal soffitto del reparto di Pneumatologia uno dietro l'altro si sono staccati 10 metri di pannelli. A cedere è stato il controsoffitto del corridoio centrale che attraversa il padiglione Marchiafava. Illesi, fortunatamente, i 18 pazienti ricoverati e ora trasferiti nell'Unità gestione infermieristica. Adare l'allarme è stato il personale medico che ha predisposto subito l'evacuazione e il trasferimento dei malati svegliati di soprassalto dallo schianto: Aiuto, cosa sta succedendo? hanno gridato tra lo spavento e il panico: Portateci subito via, qui crolla tutto. Una volta sgomberati i locali del secondo piano è stata ordinata dagli uffici direzionali una prima ispezione. Secondo i tecnici, intervenuti all'una di notte, il controsoffitto avrebbe ceduto perché fissato non correttamente. A sostegno era stato posizionato del filo di ferro che forse, a causa di infiltrazioni d'acqua, si è arrugginito e usurato fino a cedere del tutto sotto il peso dei pannelli. Abbiamo predisposto un intervento immediato per ripristinare la sicurezza del reparto, spiega Luca Casertano, della direzione sanitaria: Dopo esserci assicurati che nessun paziente era rimasto ferito nel crollo, abbiamo predisposto il loro trasferimento momentaneo. Siamo in emergenza per mancanza di letti sottolinea il medico e abbiamo sollecitato la riparazione immediata del soffitto proprio per riaprire il prima possibile il reparto. Speriamo che nei prossimi giorni sarà di nuovo agibile. Verranno ispezionati per motivi di sicurezza anche altri reparti dell'ospedale. Su quanto avvenuto nella lunga notte di venerdì è stata richiesta una relazione scritta per accertare eventuali responsabilità. Una tragedia sfiorata dunque, ma già annunciata a causa dello stato di abbandono della struttura. Lo scorso 10 giugno infatti era stata inviata agli uffici direzionali una nota interna in cui si denunciava il cedimento del controsoffitto in un altro padiglione, il Lancisi. Il reparto interessato, in quel caso, era il blocco operatorio di Neurochirurgia al terzo piano. Al momento del crollo dell'intonaco, circa un metro, la sala era vuota. A dare l'allarme, anche allora, sono stati i medici e gli infermieri in servizio che improvvisamente hanno sentito un forte rumore e quindi hanno visto i calcinacci a terra. Anche in quel caso è stata predisposta una perizia tecnica che ha accertato l'usura e il danneggiamento dell'impalcaturaferro che sosteneva la parte di muro che poi ha ceduto. Durante l'ispezione poi, i tecnici hanno scoperto che i pilastri di ferro erano completamente arrugginiti. E adesso rischiano di riaccendersi le polemiche sulla gestione dell'ospedale dove negli ultimi mesi si sono registrati gravi episodi. Una drammatica escalation iniziata lo scorso 10 febbraio quando un incendio ha distrutto i locali sotterranei del reparto di Ostetricia nel padiglione Maroncelli. Le fiamme erano partite da un materasso utilizzato come giaciglio da un senza fissa dimora. Ancora un incendio, la notte del 5 aprile, appiccato da un clochard nel parcheggio della mensa. Infine, la drammatica morte per overdose della 1 Senne Sarà Bosco, l'egiugno. Il corpo della ragazza, scappata pochi giorni prima da un centro di recupero di Perugia, fu trovato dalla mamma all'interno di un padiglione abbandonato del Forlanini. L'ennesimo episodio di abbandono e degrado in quei padiglioni, spesso terra di nessuno. I tecni

ci: "Secondo i primi accertamenti gli impianti non sarebbero stati fissati bene" Il caso della morte al Forlanini -tit\_org- Sos ospedali crollo in un reparto al San Camillo - San Camillo, notte di paura crolla soffitto in un reparto evacuati

diciotto pazienti

LA DENUNCIA LA DENUNCIA

**Elba: i roghi per colpire il parco = Elba: i roghi per colpire il parco***[Francesco Mezzatesta]*

ELBA: I ROGHI PER COLPIRE IL PARCO di FRANCESCO MEZZATESTA In Toscana, come in tutt'Italia, l'estate sembra essere il momento clou di un attacco pianificato alla natura. Quelli che aspettano il vento forte per appiccare il fuoco non vanno chiamati "piromani" ma più semplicemente criminali. Gli incendi scoppiano soprattutto, guarda caso, all'interno dei Parchi nazionali o regionali nei punti di eccellenza naturalistica dove le aree protette si oppongono all'attacco dei cementificatori. Negli ultimi tempi, quasi ogni giorno, all'isola d'Elba viene appiccato il fuoco nel Parco Nazionale dell'Arcipelago toscano e incredibilmente da parte di alcuni si tende a minimizzare indicando la causa in incendi involontari. Ma come è possibile se i roghi si manifestano contemporaneamente in punti diversi e in giorni successivi? Sono anni che, arrivata l'estate, l'Italia brucia ed è stupefacente l'atteggiamento degli organi governativi che su questi fatti tacciono o dicono davvero poco. Silenzio o pochi accenni sulla distruzione di immensi appezzamenti di terreni naturali con la loro biodiversità come in Si di FRANCESCO MEZZATESTA In Toscana, come in tutt' Italia, l'estate sembra essere il momento clou di un attacco pianificato alla natura. APAG.8 LA ELBA: I ROGHI PER COLPIRE IL PARCO cilia dove, oltre ad avere devastato con il fuoco al Parco delle Madonie, hanno tentato di uccidere Giuseppe Antoci, il coraggioso presidente del parco dei Nebrodi che si opponeva a traffici mafiosi. Come non pensare al parallelismo con gli attentati alle bellezze artistiche di Firenze di qualche anno fa? C'è forse lo scopo di dare un segnale di presenza della criminalità organizzata nel Paese? Di fronte a questi eventi le risposte dello Stato sono non sono solo tiepide ma purtroppo anche negative perché, anziché dimostrare una forte difesa dei beni naturali, viene dato un pericoloso segnale opposto decidendo di sciogliere il Corpo forestale dello Stato e diminuendo la presenza di Vigili del fuocozone a rischio. Parallelamente al fuoco di questi tempi si affiancano nuove leggi tese ad alleggerire le tutela nelle aree protette. Il nuovo obiettivo principale non sembra più essere la conservazione della natura come è nella "mission"dei parchi naturali in tutto il mondo, ma quello di fare cassa. E' in discussione al Senato una modifica della legge n. 394 del '91 che ha creato 23 Parchi nazionali a tutela di circa il 10% del territorio italiano salvando dal consumo di suolo le aree naturali più pregiate del Paese. Il mondo ambientalista è in allarme perché se la nuove normative dovessero entrare in vigore si tornerebbe indietro a prima degli anni '90. Per esempio i direttori dei parchi non sarebbero più scelti dal Ministro per l'Ambiente tra le migliori competenze tecniche naturalistiche o, auspicabilmente, tra personalità nazionali e internazionali come avviene per i Musei, ma sarebbero nominati a livello locale su indicazione del presidente-politico di turno trasformandosi da naturalisti doc in accondiscendenti burocrati. Un'altra chicca in negativo è che verrebbero introdotte le royalties da chi potenzialmente può provocare i danni alla natura ai parchi come ad esempio in Basilicata dove nel Parco nazionale dell'Appennino lucano i petrolieri, che li estraggono oro nero, pagherebbero royalties direttamente all'Ente Parco da cui ne deriverebbe la fine dell'indipendenza di controllo da parte dell'Ente stesso. Per di più verrebbe annacquata la presenza statale di competenze scientifiche introducendo nei Consigli direttivi operatori economici locali come gli agricoltori e verrebbe delegata la rappresentanza dei parchi italiani ad un'unica associazione privata. Non sono solo i fuochi quindi a minacciare il patrimonio naturale del "Bei Paese". Incendio all'Elba -tit\_org- Elba: i roghi per colpire il parco - Elba: i roghi per colpire il parco

## **Cane cade sulla pietraia: salvato dai pompieri**

[Redazione]

I vigili del fuoco salvano un cane caduto sulla pietraia. Alle 19 del 13 agosto la sala operativa ha ricevuto la richiesta di aiuto di due escursionisti: il loro cane era caduto su una pietraia a Canale Barra (Apuane) infortunandosi a una zampa. Con le coordinate dei richiedenti, il personale Tas (topologia applicata al soccorso) ha dato le indicazioni alla squadra di Casteinuovo per raggiungere il luogo. Dopo oltre un'ora di cammino i vigili hanno raggiunto il cane, lo hanno stabilizzato e trasportato fino all'auto dei proprietari, hanno camminato due ore su un sentiero impervio. 11 cane caduto sulla pietraia e salvato -tit\_org-

## Incendio fienile a Abbazia di Osimo - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 14 AGO - I vigili del fuoco del distaccamento di Osimo sono intervenuti la notte scorsa verso le 23 in località Abbazia di Osimo per un incendio. Per cause in fase di accertamento, è andato a fuoco un fienile accanto a un casolare di campagna con circa 150 quintali di rotoballe. Il rogo è stato domato e le fiamme sono state circonscritte al solo fienile, una struttura in metallo che è andata completamente distrutta. Nell'incendio rimanevano coinvolti alcuni animali da cortile. Non si segnalano danni a persone.

## Versilia, incendio distrugge 15 ettari

[Redazione]

Canadair, elicotteri e squadre a terra per domare un rogo nel comune di Camaioire 14 agosto 2016 Un incendio si è sviluppato sabato sera alle 20 sul Colle di Spranga nel comune di Camaioire in Versilia, mandando infumo un'area di 15 chilometri. Sono intervenuti anche due Canadair per tentare di domarlo. I due Canadair hanno effettuato 30 lanci prima di lasciare la zona intorno alle 10. Al lavoro anche tre elicotteri e a terra vigili del fuoco, protezione civile e volontari, per un totale di 12 squadre. A bruciare soprattutto prati e arbusti e in parte bosco. Ieri, dopo che era scoppiato l'incendio, sono arrivate più telefonate ai vigili del fuoco da parte di residenti: vicino all'area interessata dal rogo non ci sono case ma le fiamme erano alte. Ieri in Versilia c'è stato anche un incendio di sterpaglie lungo la ferrovia, in via della Fontanella a Viareggio. Nuove fiamme poi stamani nella pineta di Levante, sempre a Viareggio, dove nelle ultime settimane ci sono stati più roghi per i quali è caccia al piromane. Tags Argomenti: versilia incendio Protagonisti:

## Germania: incendio in centro rifugiati a Kassel, 10 feriti

[Redazione]

Berlino, 14 ago. - Dieci persone sono rimaste ferite, in gran parte intossicate, a causa di un incendio scoppiato in un centro di accoglienza a Kassel, nel nord della Germania. Le fiamme hanno investito una ventina di alloggi allestiti nel vecchio aeroporto Kassel-Calden. La polizia tende ad escludere che all'origine del rogo ci sia un attacco xenofobo..

## Centro, auto in fiamme in via Rubaconte da Mondello / VIDEO

[Redazione]

Sul posto vigili del fuoco e carabinieri[citynews-f]Redazione14 agosto 2016 13:00 Condivisionil più letti di oggi 1 Bombe in Thailandia, famiglia fiorentina: "Siamo barricati in casa" 2 Incidente in viale dei Mille: investe 25enne e scappa a casa 3 Rapina all'Ikea di Sesto Fiorentino: due arresti 4 Duomo, derubano i turisti con le aste per i selfie[avw] [avw] La notte scorsa, poco dopo la mezzanotte, un'auto è andata in fiamme in via Rubaconte da Mondello. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco evitando che l'incendio si propagasse alle altre vetture parcheggiate. Sul posto anche i carabinieri. Incendio in via Rubaconte da Mondello Attendere un istante: stiamo caricando il video...Attendere un istante: stiamo caricando il video...

## Auto in fiamme nel cuore della notte, paura in un parcheggio

[Redazione]

A dare l'allarme alcuni passanti intorno all'una di questa notte. Immediato l'intervento dei vigili del fuoco [citynews-p]Redazione 14 agosto 2016 10:27 Condivisione il più letti di oggi 1 Muore travolto da un SUV, donati gli organi: salvata la vita di tre persone 2 Allarme terrorismo alla stazione, minaccia di mettere una bomba: individuato 3 Ferragosto, regata al Trasimeno per le donne operate di tumore al seno 4 La baby gang dei ragazzi terribili: danneggiate 25 auto e diversi scooter, presi [avw] [avw] Due automobili in fiamme in un parcheggio a Montefalco. Sono stati alcuni passanti a dare allarme ai vigili del fuoco, intorno all'una di questa notte, allertati dalle fiamme che si stavano sprigionando dalle auto, parcheggiate lungo via Federico II. Secondo una prima ricostruzione, sembrerebbe che l'incendio non sia di origine dolosa, ma sia stato scaturito da un problema elettrico di una delle macchine che, prendendo fuoco, avrebbe coinvolto la seconda autovettura, parcheggiata a fianco. Immediato l'intervento dei vigili del fuoco che hanno provveduto a spegnere le fiamme.

## Dà fuoco alle rotoballe nei campi, 24enne denunciato: beccato da una foto-trappola

[Redazione]

Le indagini, partite alcuni mesi fa dopo una raffica di incendi nei campi, hanno portato al ragazzo, incastrato dalle immagini registrate dalla foto-trappola [citynews-p] Redazione 11 agosto 2016 13:38 Condivisione il più letti di oggi 1 Muore travolto da un SUV, donati gli organi: salvata la vita di tre persone 2 Allarme terrorismo alla stazione, minaccia di mettere una bomba: individuato 3 Ferragosto, regata al Trasimeno per le donne operate di tumore al seno 4 La baby gang dei ragazzi terribili: danneggiate 25 auto e diversi scooter, presi [avw] [avw] Approfondimenti Paura in via Mentana, garage prende fuoco nel cuore della notte 10 agosto 2016 Autocarro prende fuoco mentre percorre la superstrada: attimi di paura per il conducente 8 agosto 2016 Il maltempo picchia durissimo: allagamenti, incendi e 200 fulmini in un'ora 6 agosto 2016 Bruciava le rotoballe di fieno nei campi di grano, ma è stato incastrato da una foto-trappola. Un 24enne residente a Citerna è stato denunciato dalla Guardia Forestale di Pieve Santo Stefano. "Le immagini spiega la Forestale in una nota - erano molto chiare e non lasciavano dubbi. Sono quindi scattate immediatamente le ricerche dell'incendiario, che è stato trovato dopo circa un'ora nei pressi del lago di Montedoglio, ancora in sella allo scooter". Il giovane è stato denunciato alla procura di Arezzo per incendio doloso. Le indagini, partite alcuni mesi fa dopo una raffica di incendi nei campi, hanno portato al ragazzo, incastrato dalle immagini registrate dalla foto-trappola.

## Incendio in un'azienda agraria: a fuoco oltre 400 rotoballe

[Redazione]

I vigili del fuoco sono impegnati a spegnere l'incendio da mezzogiorno di questa mattina [citynews-p] Redazione 14 agosto 2016 15:30 Condivisione il più letti di oggi 1 Viene morso da una vipera: uomo muore in ospedale dopo poche ore 2 Allarme terrorismo alla stazione, minaccia di mettere una bomba: individuato 3 La baby gang dei ragazzi terribili: danneggiate 25 auto e diversi scooter, presi 4 Incidente lungo la Foligno-Civitanova, auto si ribalta all'uscita: donna ferita nello schianto [avw] [avw] Un incendio di vaste dimensioni si è sviluppato in una azienda agraria a Villanova: a prendere fuoco circa 400 rotoballe. L'allarme è scattato intorno a mezzogiorno di questa mattina quando il proprietario, allertato dalle fiamme, ha chiesto l'immediato intervento dei vigili del fuoco. Lungo l'intervento per spegnere le fiamme. I vigili del fuoco, saranno impegnati per altre ore nel cercare di far cessare l'incendio divampato. Ancora da chiarire le cause dell'accaduto; per accertare la dolosità o meno dell'incendio, stanno indagando i carabinieri di Marsciano.

## Ferragosto 2016 a Roma: cosa fare

[Redazione]

Dagli eventi del litorale a quelli in Centro, dagli orari dei bus alla raccolta dei rifiuti. Ecco una utile guida per quanti si troveranno nella Città Eterna il 15 agosto [citynews-r] Redazione 14 agosto 2016 19:14 Condividi on il più letti di oggi 1 Vasto incendio a Torrespaccata: brucia il prato tra auto e palazzi 2 Paura a La Rustica: vasto incendio sfiora i palazzi e le automobili 3 VIDEO | Incendio a Roma Sud Est 4 Finisce con auto contro un albero e nessuno le presta soccorso per quattro ore [avw] [avw] Foto ANSA Angelo Carconi Approfondimenti Incendi a Roma: 250 vigili del fuoco al lavoro per le emergenze di Ferragosto 14 agosto 2016 Ferragosto 2016: aperti musei e monumenti della Città Eterna 14 agosto 2016 Ferragosto 2016: i servizi Ama per la raccolta dei rifiuti 14 agosto 2016 Trasporti pubblici a Ferragosto: varchi Ztl aperti e orari estivi 13 agosto 2016 Ferragosto con allerta terrorismo: spiagge, strade e stazioni sorvegliati speciali 13 agosto 2016 Ferragosto 2016 a Roma: tutti gli eventi per chi rimane in città 12 agosto 2016 Ferragosto, più controlli dal litorale al centro storico. In azione anche unità antiterrorismo 9 agosto 2016 Musei e siti archeologici aperti in una Capitale blindata. La Città Eterna è pronta per questo Ferragosto e si appresta a viverlo con un potenziamento degli assetti operativi antiterrorismo così come predisposto dal Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica e la Prefettura. Massima allerta ma possibilità di vivere l'Urbe in tutto il suo splendore. Oltre ai musei e ai siti archeologici statali (aperti straordinariamente nella giornata di lunedì, solitamente giorno di chiusura), dopo una visita al Colosseo o al Museo Etrusco di Valle Giulia è possibile prepararsi per party e falò sul litorale, ma anche sagre, concerti e passeggiate nelle ville e nei parchi della città e della sua provincia per mostre, eventi ed iniziative. **FERRAGOSTO IN SICUREZZA** - Il piano "Ferragosto in sicurezza", disposto dal questore di Roma D'Angelo, articolato su tre giorni, coinvolge polizia, carabinieri, Guardia di Finanza, Capitaneria di Porto e Polizia municipale. Massima allerta anche per emergenza incendi, con i vigili del fuoco volontari della Protezione Civile Regionale operativi h24 con centinaia di uomini pronti a fronteggiare qualsiasi tipo di emergenza. **MUSEI E MONUMENTI** - Particolarmente ricca la pagina culturale che offre l'Urbe, con la possibilità per chi resta in città e per i milioni di turisti che affollano la Capitale di poter visitare il Foro Romano, la più grande area archeologica di Roma, ma anche il Colosseo, il Palatino, le Gallerie rinascimentali e tutto il circuito dei musei statali della città. Monumenti e luoghi affollati dai turisti considerati anche obiettivi sensibili e per questo particolarmente controllati. Anche nel giorno di Ferragosto, via dei Fori Imperiali sarà isola pedonale. **CONTROLLI ANTITERRORISMO** A Roma, oltre al rinforzo dei quotidiani servizi di pattuglia rimarrà infatti alta attenzione sugli obiettivi sensibili vigilati nell'ambito dei controlli antiterrorismo: aeroporti, monumenti, aree archeologiche, Basiliche e luoghi di aggregazione della Movida capitolina. In campo anche i soldati dell'Esercito Italiano, impegnati da tempo nell'Operazione Strade Sicure con 7 mila uomini in 51 province italiane, ed un elevato dispiegamento di uomini nelle aree sensibili della Capitale. **IL LITORALE** - Sorvegliate speciale le località balneari. Disposti infatti servizi di pattugliamento con auto e moto sul lungomare, personale in abiti dissimulati tra i bagnanti, unità navali delle Forze dell'Ordine e della Capitaneria di Porto sullo specchio di mare e sul fiume Tevere assieme al moto d'acqua. A vigilare sull'intero tratto, elicotteri di carabinieri e polizia dotati di sistemi di riprese e trasmissione delle immagini in sala operativa della Questura. **EMERGENZA INCENDI** - Massima allerta come tutti i giorni anche da parte dei vigili del fuoco del Comando di Roma in campo nel giorno di Ferragosto con 250 uomini pronti a fronteggiare ogni evenienza. Con loro 50 mezzi di soccorso, supportati dai mezzi aerei. Tutto il lavoro sarà coordinato dalla Sala Operativa Centrale di via Genova. **STRADE ED AUTOSTRADE** - Stesso scenario su strade ed autostrade con la polizia stradale ad intensificare i presidi e il monitoraggio sulla rete viaria, con l'aumento dei controlli degli specialisti della polizia di frontiera e della polizia ferroviaria in porti, aeroporti e stazioni ferroviarie. **TRASPORTI E ZTL** - Per quanto concerne i trasporti saranno in vigore gli orari estivi con apertura dei varchi Ztl. Le linee A, e della

metropolitanasaranno in servizio dalle 5,30 alle 23,30. In strada scenderanno anche le lineeExpress festive 120, 130, 150, 180 e 190.**RACCOLTA RIFIUTI** - Sul fronte raccolta rifiuti Ama ha comunicato che anche nella giornata di Ferragosto 2016 assicurerà la presenza sul territorio e i servizi di igiene urbana. Saranno infatti garantiti i consueti turni lavorativi previsti per i giorni festivi nel corso delle 24 ore (mattina, pomeriggio, sera e notte). Il personale dell'Azienda, quindi, effettuerà le principali attività di spazzamento e raccolta rifiuti.

## Incidente a Tivoli: donna si scontra con l'auto contro albero e nessuno le presta soccorso

[Redazione]

Primi a soccorrere la 65enne i volontari della Protezione Civile di Tivoli. La donna è stata poi medicata all'ospedale San Giovanni Evangelista. Mauro Cifelli 14 agosto 2016 10:37 Condivisione Il più letti di oggi 1 Incidente a Velletri: si scontrano auto e moto da cross, morto 15enne 2 Finisce con auto contro un albero e nessuno le presta soccorso per quattro ore [avw][avw] Il luogo dell'incidente (foto Protezione Civile Volontari Tivoli Volontari Radiosoccorso) E rimasta quattro ore da sola prima che qualcuno si fermasse a prestarle soccorso. Quattro ore sotto al sole di agosto, ferita e con un ematoma al volto ed uno al petto causato dall'impatto con l'airbag dopo che l'auto che stava conducendo è finita prima fuori strada e poi contro un albero. Ad accorgersi della donna, attivando le procedure di emergenza e rincuorando la signora, i Volontari Protezione Civile Tivoli Associazione Volontari Radio Soccorso che hanno notato intorno alle 16:00 mentre erano al lavoro per avvistamento di incendi nel territorio. Incidente nella tarda mattina di ieri 13 agosto sulla strada provinciale Monte Ripoli (Sp53a), a Tivoli. QUATTRO ORE DA SOLA - Secondo quanto riferito dalla donna ai volontari ed ai soccorritori, intorno alle 12:00 di ieri mattina stava percorrendo la strada Monte Ripoli a bordo della sua Fiat 600 quando ha perso il controllo della stessa finendo la sua corsa contro un albero. Ferita, inizialmente incosciente, la donna è rimasta bloccata nella vettura a causa delle ferite riportate dopo il violento scontro con l'albero. Ripresasi nel frattempo, ma comunque impossibilitata ad uscire da sola dalla macchina, la donna, una 65enne residente nella vicina La Botte, ha dovuto attendere quattro ore (intorno alle 16:00) prima che i volontari della Protezione Civile di Tivoli le prestassero i primi soccorsi per poi lasciarla nelle mani dei soccorritori ed andare ad spegnere un incendio nella vicina Tivoli Terme. TRASPORTATA IN OSPEDALE - Uscita fuori strada intorno a mezzogiorno, primi a prestare attenzione a lei intorno alle 16:00 sono stati come detto gli uomini e le donne della protezione civile tiburtina. Rassicurata la 65enne, la ferita ha riferito loro di aver visto quattro o cinque auto passare senza che nessuno si fermasse. Allertata la Sala Operativa Regionale, su strada Monte Ripoli sono quindi arrivati gli agenti della polizia municipale di Tivoli e l'ambulanza del 118 che ha trasportato la donna all'ospedale tiburtino dove è stata medicata dai medici del San Giovanni Evangelista. NESSUNO SI È FERMATO - Secondo quanto si apprende le auto passate (oltre alle 4, 5 di cui ha parlato la ferita), potrebbero essere di più. Nonostante fosse il 13 agosto la Sp53a, oltre che collegare Tivoli a San Gregorio Da Sassola ed i Comuni della Valle dell'Aniene e dei Monti Prenestini, è comunque molto percorsa dalle auto sia per la presenza di una piattaforma per il lancio del parapendio ma anche per la vicinanza con una clinica privata dove si recano anche in questi giorni familiari ed amici dei pazienti, con l'incidente avvenuto poco distante dalla struttura sanitaria. Ad aggravare il mancato soccorritore di ieri, il fatto che la strada secondaria sia piena di curve e non larghissima, quindi percorribile a velocità moderate. Pertanto gli automobilisti di cui ha parlato la ferita difficilmente non hanno potuto vedere un'auto contro un albero con dentro una persona ferita, ed hanno tirato dritto. Incidente strada Monteripoli (foto Protezione Civile Volontari Tivoli Volontari Radiosoccorso) 1-2

## Incidente a Tivoli: donna si scontra con l'auto contro albero e nessuno le presta soccorso

[Redazione]

Primi a soccorrere la 65enne i volontari della Protezione Civile di Tivoli. La donna è stata poi medicata all'ospedale San Giovanni Evangelista. Mauro Cifelli 14 agosto 2016 10:37

Condivisi i più letti di oggi 1 Incidente a Velletri: si scontrano auto e moto da cross, morto 15enne 2 Finisce con auto contro un albero e nessuno le presta soccorso per quattro ore [avw][avw] Il luogo dell'incidente (foto Protezione Civile Volontari Tivoli Volontari Radiosoccorso) E rimasta quattro ore da sola prima che qualcuno si fermasse a prestarle soccorso. Quattro ore sotto al sole di agosto, ferita e con un ematoma al volto ed uno al petto causato dall'impatto con l'airbag dopo che l'auto che stava conducendo è finita prima fuori strada e poi contro un albero. Ad accorgersi della donna, attivando le procedure di emergenza ed accertandosi dello stato di salute della signora, i Volontari Protezione Civile Tivoli Associazione Radio Soccorso che hanno notato intorno alle 16:00 mentre erano al lavoro per l'avvistamento di incendi nel territorio. Incidente nella tarda mattina di ieri 13 agosto sulla strada provinciale Monte Ripoli (Sp53a), a Tivoli.

**QUATTRO ORE DA SOLA** - Secondo quanto riferito dalla donna ai volontari ed ai soccorritori, intorno alle 12:00 di ieri mattina stava percorrendo la strada Monte Ripoli a bordo della sua Fiat 600 quando ha perso il controllo della stessa finendo la sua corsa contro un albero. Ferita ed impossibilitata a uscire da sola dalla macchina, la donna, una 65enne residente nella vicina La Botte, ha dovuto attendere quattro ore (intorno alle 16:00) prima che i volontari della Protezione Civile di Tivoli le prestassero i primi soccorsi per poi lasciarla nelle mani dei soccorritori ed andare a spegnere l'ennesimo incendio nella vicina Tivoli Terme.

**TRASPORTATA IN OSPEDALE** - Rassicurata dai primi soccorritori, la 65enne ha riferito loro di aver visto quattro o cinque auto passare senza che nessuno si fermasse. Allertata la Sala Operativa Regionale, su strada Monte Ripoli sono quindi arrivati gli agenti della polizia municipale di Tivoli e l'ambulanza del 118 che ha trasportato la donna all'ospedale tiburtino dove è stata medicata dai medici del San Giovanni Evangelista.

**NESSUNO SI È FERMATO** - Secondo quanto si apprende, dal racconto della ferita, in quel tratto sarebbero passate almeno 5 auto. Nonostante fosse il 13 agosto la Sp53a, oltre che collegare Tivoli a San Gregorio Da Sassola ed i Comuni della Valle dell'Aniene e dei Monti Prenestini, è comunque molto percorsa dalle vetture sia per la presenza di una piattaforma per il lancio del parapendio ma anche per la vicinanza con una clinica privata dove si recano anche in questi giorni familiari ed amici dei pazienti, con l'incidente avvenuto poco distante dalla struttura sanitaria. Ad aggravare il mancato senso civico di ieri, il fatto che la strada secondaria sia piena di curve e non larghissima, quindi percorribile a velocità moderate. Pertanto gli automobilisti di cui ha parlato la ferita difficilmente non hanno visto un'auto contro un albero con dentro una persona, ed hanno tirato dritto. Incidente strada Monteripoli (foto Protezione Civile Volontari Tivoli Volontari Radiosoccorso) 1-2

## Raccolta rifiuti Ama Ferragosto 2016

[Redazione]

Assicurati tutti i presidi di pulizia fissa. Nelle aree 'porta a porta' sarà garantito il servizio secondo orari e modalità prestabilite.

14 agosto 2016 09:30 Condivisione  
il più letti di oggi 1 Vasto incendio a Torrespaccata: brucia il prato tra auto e palazzi 2 Paura a La Rustica: vasto incendio sfiora i palazzi e le automobili 3 VIDEO | Incendio a Roma Sud Est 4 Portonaccio: "Chi dirà a suo figlio che la mamma è morta? Giustizia per Tiziana" [avw] [avw] Anche nella giornata di Ferragosto 2016 Ama assicurerà la presenza sul territorio e i servizi di igiene urbana. Saranno infatti garantiti i consueti turni lavorativi previsti per i giorni festivi nel corso delle 24 ore (mattina, pomeriggio, sera e notte). Il personale dell'Azienda, quindi, effettuerà le principali attività di spazzamento e raccolta rifiuti. Lo comunica l'azienda municipalizzata. Assicurati anche tutti i presidi di pulizia fissi istituiti nelle vie e nelle piazze nevralgiche del Centro Storico (Spagna, Trevi, Pantheon, Navona, Corso Colosseo, Campidoglio, Castel Sant'Angelo, Piazza Venezia, Fori Imperiali, Trastevere, Gianicolo ecc.) e nelle altre aree maggiormente frequentate. Nelle aree servite dal porta a porta sarà garantito il servizio di raccolta delle varie frazioni secondo gli orari e le modalità prestabilite. In funzione anche nelle giornate di domenica 14 e lunedì 15 (Ferragosto) gli impianti aziendali per la selezione e la valorizzazione della raccolta differenziata e per il trattamento dei rifiuti indifferenziati. Previste anche le attività di manutenzione veicoli nelle officine aziendali. I 14 centri di raccolta Ama per il conferimento differenziato dei rifiuti ingombranti, rimarranno chiusi esclusivamente lunedì 15 agosto mentre saranno regolarmente in funzione, come normalmente previsto, dalle 7 alle 13 di domenica 14. Per informazioni su orari e materiali conferibili si può consultare il sito [www.amaroma.it](http://www.amaroma.it). Per quanto riguarda i Cimiteri Capitolini, il 15 agosto saranno aperti dalle 7.30 alle 19 i cimiteri Verano, Flaminio e Laurentino. Al cimitero Verano sarà consentito l'accesso veicolare (con esclusione dei moto e veicoli). I cimiteri di Ostia Antica e San Vittorino saranno aperti dalle 7.30 alle 18 mentre quelli di Cesano, Isola Farnese, S. Maria di Galeria, Castel di Guido, Maccarese, S. Maria del Carmine (Parrocchietta) restano aperti dalle 8 alle 13. Nel giorno di Ferragosto non saranno in servizio l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) e il Call Center dei Cimiteri Capitolini, chiusa anche l'Agenzia Onoranze Funebricole via del Verano 76. Per interventi e segnalazioni urgenti, è possibile contattare la Centrale Operativa Ama che risponde 24 ore su 24 ai numeri 065169339/3340/3341.

## Ostia: fermati i furgoni del commercio abusivo sulla spiaggia

[Redazione]

I camioncini erano pronti a rifornire i venditori ambulanti del litorale. Sequestrati inoltre 5 mila chili di generi alimentari [citynews-r] Redazione 14 agosto 2016 15:05 Condivisione il più letti di oggi 1 Vasto incendio a Torrespaccata: brucia il prato tra auto e palazzi 2 Paura a La Rustica: vasto incendio sfiora i palazzi e le automobili 3 VIDEO | Incendio a Roma Sud Est 4 Portonaccio: "Chi dirà a suo figlio che la mamma è morta? Giustizia per Tiziana" [avw] [avw] Uno dei furgoni fermati dagli agenti della Polizia Locale Blitz all'Ottavo Cannello di Ostia all'alba di questa mattina dove gli agenti del Gruppo Spe e del Mare della Polizia Locale di Roma Capitale hanno intercettato e sequestrato il carico dei furgoni del commercio abusivo, pronti a rifornire di materiale i venditori ambulanti che da lì a poche ore avrebbero invaso il litorale romano. LE INDAGINI - Le indagini sono partite nei giorni scorsi, quando tra appostamenti e notizie apprese da fonti confidenziali, i caschi bianchi hanno eseguito una mappatura, anche con servizi fotografici, delle zone dove venivano parcheggiati i furgoni deposito. In particolare gli agenti hanno scoperto come gli stessi erano soliti recarsi sul litorale ben prima dell'apertura ufficiale dei cancelli, approfittando dei varchi lasciati aperti per la rimozione notturna dei rifiuti da parte dell'Ama. Ostia: lotta al commercio abusivo FERMATI DUE FURGONI - Questa mattina il blitz, dove la Polizia Locale ha sequestrato le attività di vendita appena scaricate da due furgoni sul litorale dell'Ottavo Cannello, tra Ostia e Torvaianica. All'arrivo degli agenti, gli altri furgoni presenti si sono dati alla fuga sulla via Litoranea, dirigendosi fuori dai confini del Comune di Roma. SEQUESTRI GENERI ALIMENTARI - Le operazioni di contrasto al commercio abusivo, fortemente volute dal Prefetto Vulpiani, sono poi proseguite sulle spiagge, con un bilancio di 12 mila articoli sequestrati, tre carretti per la vendita ambulante e circa 5000 chili di generi alimentari, tra birre, bevande, pannocchie e noci di cocco, distrutte dagli agenti a mezzo compattatore Ama.

## Multe ordinanza anti alcol Roma agosto 2016

[Redazione]

Controlli soprattutto nell'area di Trevi dove gli agenti della Polizia Locale hanno sanzionato 28 persone, tra esercenti e consumatori trovati "in divieto" [citynews-r] Redazione 14 agosto 2016 16:34 Condivisione il più letti di oggi 1 Vasto incendio a Torrespaccata: brucia il prato tra auto e palazzi 2 Paura a La Rustica: vasto incendio sfiora i palazzi e le automobili 3 VIDEO | Incendio a Roma Sud Est 4 Portonaccio: "Chi dirà a suo figlio che la mamma è morta? Giustizia per Tiziana" [avw] [avw] Polizia Locale di Roma Capitale in azione per far rispettare ordinanza anti alcol entrata in vigore a Roma, con estensione ad un totale di 11 Municipi della città, lo scorso 2 agosto. Ieri sera altri controlli e sanzioni in tutta la città. Come comunicano i caschi bianchi la tendenza alle infrazioni è in calo, ma ha portato il Gruppo Trevi ad un totale di 511 controlli, di cui 483 negativi: in particolare sono stati sanzionati in tutto 13 esercenti e 15 avventori, prevalentemente stranieri, per un totale di quasi 6000 Euro di multe. L'ORDINANZA ANTI ALCOL - Il divieto riguarda, con modalità ed orari variabili, le aree elencate dall'ordinanza n.47 del 2 agosto firmata dalla sindaca Virginia Raggi, in cui si indicano una serie di limitazioni e proibizioni a seconda degli orari e del tipo di infrazione (consumo, vendita, somministrazione). Le multe sono di 150 euro per il consumatore e 280 euro per l'esercente; ferme restando le più gravi sanzioni previste dalle norme vigenti. Più ampi i confini di applicazione del provvedimento rispetto a quello precedente adottato dal Commissario Straordinario Tronca. In tutto sono allo stato attuale 11 i municipi interessati, con le new entry del VII municipio, zona Appia e Tuscolana, l'Eur (IX municipio), l'area di Marconi e Magliana (XI) e Colli Portuensi e Monteverde (XII). Tolto dal provvedimento, invece, il IV Municipio. DATI IN CALO - Come comunica la Polizia Locale di Roma Capitale: nell'ultima settimana i dati sulle sanzioni risultano in calo, sia perché la maggior parte degli esercenti tende ormai a far rispettare l'ordinanza, ma anche perché in questo periodo la città è frequentata in prevalenza da turisti. I DIVIETI - Nel dettaglio, in tutte le aree elencate dall'ordinanza e tutti i giorni della settimana fino al 31 ottobre è vietato: consumare alcolici e superalcolici su strade pubbliche o aperte al pubblico transito dalle 24 alle 7 del mattino; orario del divieto diventa 22-7 se le bevande sono in contenitore di vetro; vendere alcolici e superalcolici da parte di chiunque sia, a qualsiasi titolo, autorizzato o legittimato a farlo dalle 22 alle 7 del mattino, in qualsiasi forma: al dettaglio, per asporto, presso attività di somministrazione e anche mediante distributori automatici; somministrare alcolici e superalcolici dalle 2 di notte alle 7 del mattino da parte di chiunque sia autorizzato, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, alla somministrazione di alimenti e bevande, anche nelle aree esterne di pertinenza del locale e anche mediante distributori automatici e in circoli privati.

## Tragedia Portonaccio: Giustizia per Tiziana Laudani

[Redazione]

La sorella della 37enne rilancia quanto dichiarato a RomaToday. L'iniziativa del Comitato Beltramelli-Meda-Portonaccio: "Le istituzioni si assumano la responsabilità" [citynews-r] Redazione 14 agosto 2016 17:44 Condividi il più letti di oggi 1 Vasto incendio a Torrespaccata: brucia il prato tra auto e palazzi 2 Paura a La Rustica: vasto incendio sfiora i palazzi e le automobili 3 VIDEO | Incendio a Roma Sud Est 4 Finisce con auto contro un albero e nessuno le presta soccorso per quattro ore [avw][avw] Uno degli striscioni affissi a Portonaccio Approfondimenti Portonaccio: "Chi dirà a suo figlio che la mamma è morta? Giustizia per Tiziana" 12 agosto 2016 Portonaccio, la grata non c'era e nessuno lo segnalava: ecco come è morta Tiziana 12 agosto 2016 Precipita e muore a Portonaccio: i garage della discordia e i lavori mai finiti 10 agosto 2016 Portonaccio, precipita nei garage e muore: "Una tragedia annunciata" 10 agosto 2016 Giustizia per Tiziana, questi gli striscioni affissi nella notte a Portonaccio dove una 37enne romana ha perso la vita dopo essere precipitata in un parcheggio sotterraneo dove mancava una grata e non era segnalato il pericolo. A perdere tragicamente la vita Tiziana Laudani, madre di un figlio disabile di 11 anni. Era la sera del 9 agosto. Proprio per chiedere che venga fatta chiarezza sulla morte della donna il Comitato Beltramelli-Meda-Portonaccio ha affisso gli striscioni nell'area di largo San Giuseppe Artigiano, luogo abbandonato a causa di un cantiere fermo ed in relazione al quale lo stesso Cdq aveva fatto denunce ed effettuato manifestazioni. LA SORELLA DI TIZIANA - A prendersi cura del figlio di Tiziana anche la sorella Ombretta Laudani, che aveva già trovato la forza ed il coraggio di parlare ai tacchini di RomaToday. La stessa appoggiata all'iniziativa del presidente del Comitato Fabrizio Montanini e dichiara: Faremo in modo che questa vicenda non finisca nel dimenticatoio, e che sia un monito per gli amministratori ad intervenire repentinamente, al fine di evitare ulteriori incidenti. Tiziana merita giustizia". RESPONSABILITÀ - Un'azione rivendicata dallo stesso Fabrizio Montanini che afferma: Vogliamo giustizia per Tiziana, perché ciò che è successo si sarebbe potuto evitare, se solo l'amministrazione locale ci avesse ascoltato quando abbiamo protestato contro il degrado e la pericolosità dell'area. Si tratta di una tragedia annunciata. Le istituzioni si assumano la responsabilità della morte di Tiziana, causata dal mancato intervento di riqualificazione della piazza più importante del quartiere, di cui abbiamo più volte documentato l'abbandono. Portonaccio: striscioni Giustizia per Tiziana

## Incendio fienile a Abbadia di Osimo

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 14 AGO - I vigili del fuoco del distaccamento di Osimo sono intervenuti la notte scorsa verso le 23 in località Abbadia di Osimo per un incendio. Per cause in fase di accertamento, è andato a fuoco un fienile accanto a un casolare di campagna con circa 150 quintali di rotoballe. Il rogo è stato domato e le fiamme sono state circonscritte al solo fienile, una struttura in metallo che è andata completamente distrutta. Nell'incendio rimanevano coinvolti alcuni animali da cortile. Non si segnalano danni a persone. 14 agosto 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Trovato morto l'escursionista di Cesenatico scomparso sui Sibillini

[Redazione]

E' stato ritrovato morto Luca Santarelli, l'escursionista trentenne di Cesenatico scomparso sui Monti Sibillini l'8 settembre scorso. Il corpo senza vita è stato avvistato stamani da un elicottero del Corpo forestale nella zona di Palazzo Borghese a Foce di Montemonaco, non lontano dal monte Vettore. Sono in corso le operazioni di recupero, alle quali partecipano i vigili del fuoco. Il cadavere di Santarelli è incastrato fra le rocce di un canalone del Monte Argentea, e il recupero si presenta molto difficoltoso. Da una prima ricognizione esterna, si presume che l'escursionista sia morto da giorni: probabilmente subito dopo essere precipitato nel canalone. A notare il corpo è stato un equipaggio del Cfs e del Corpo nazionale del Soccorso alpino di Marche e Umbria, in volo di perlustrazione nella zona. In questi dieci giorni, decine di vigili del fuoco, agenti della Forestale, carabinieri, volontari del Soccorso alpino, del Cai e della Protezione civile, carabinieri, sono stati impegnati ininterrottamente in battute di ricerca in tutta l'area dei Sibillini, fra Forca di Presta - dove Santarelli aveva lasciato l'auto per la sua escursione - e Foce di Montemonaco. A supporto hanno operato elicotteri dei vigili del fuoco e del Cfs. Il campo base istituito a Castelluccio di Norcia (Perugia) era stato poi spostato a Montegalfo (Ascoli Piceno). Visto il luogo del ritrovamento, dice oggi uno dei soccorritori, sarebbe stato impossibile individuare il cadavere via terra.

## **Il Santo del giorno, 15 Agosto: l'Assunta. L'assunzione di Maria al Cielo, in corpo e anima: anticipazione della Resurrezione della carne del Giudizio Universale ed equiparazione al destino del Figlio**

[Redazione]

Creto Lunedì, 15 Agosto 2016 00:0015 agosto Maria, la Madre Immacolata, "figlia del Suo Figlio", ottiene lo stesso privilegio di salire in Paradiso, subito dopo la morte e assunta non al termine dei Tempi, come per ogni mortale. Di Daniele Vanni è questo il giorno, tra la miriade di feste, ricorrenze, tradizioni e celebrazioni tutte dedicate alla Madonna, posta al culmine dell'estate, anche del Palio dell'Assunta a Siena! Ma in onore dell'Assunzione della Madonna sotto il caldo massimo dell'estate, che ormai da noi si raggiunge a luglio, per Ferragosto, sono migliaia le feste in tutta Italia! L'Assunzione di Maria in Cielo è un dogma cattolico nel quale viene affermato che Maria, terminato il corso della vita terrena, fu trasferita in Paradiso, sia con l'anima che con il corpo, cioè fu assunta, accolta in cielo. Nel pensiero cattolico, è un'anticipazione della resurrezione della carne, che per tutti gli altri uomini avverrà soltanto alla fine dei tempi, con il Giudizio universale. Alcune fonti antiche e la leggenda del ramo di palma Le prime indicazioni sull'Assunzione di Maria risalgono al periodo compreso tra la fine del secolo IV e la fine del V. C'era chi sosteneva che il corpo di Maria non avesse subito corruzione dopo la morte, o che la Vergine fosse rimasta immortale perché il Cristo l'aveva trasferita nei luoghi della sua ascensione. Chi parlava non di morte, ma di Dormizione, chi affermava che la Madonna aveva chiesto al Figlio di avvertirla della morte tre giorni prima e che Cristo stesso, trasfigurato, con un tripudio di angeli fosse venuto a prendere la vergine per portarla in cielo. Narrano infatti, il Transito della Beata Maria Vergine, che la Madonna aveva chiesto al Figlio di avvertirla della morte tre giorni prima. La promessa fu mantenuta: il secondo anno dopo l'Ascensione, Maria stava pregando quando le apparve l'angelo Gabriele. Teneva un ramo di palma e le disse: "Fra tre giorni sarà la tua assunzione". La Madonna convocò al capezzale Giuseppe d'Arimatea e altri discepoli del Signore e annunciò loro la sua morte. Venuta la domenica, all'ora terza, come lo Spirito Santo discese sopra gli apostoli in una nube, discese pure Cristo con una moltitudine di angeli e raccolse l'anima della sua diletta madre. E fu tanto lo splendore di luce e il soave profumo mentre gli angeli cantavano il Cantico dei Cantici al punto in cui il Signore dice: "Come un giglio tra le spine, tale è la mia amata fra le fanciulle" - che tutti quelli che erano là presenti caddero sulle loro facce come caddero gli apostoli quando Cristo si trasformò alla loro presenza sul monte Tabor, e per un'intera ora e mezza nessuno fu in grado di rialzarsi. Poi la luce si allontanò e insieme con essa fu assunta in cielo l'anima della Beata Vergine Maria in un coro di salmi, inni e cantici dei cantici. E mentre la nube si elevava, tutta la terra tremò e in un solo istante tutti i Gerusalemmitani videro chiaramente la morte della santa Maria. In quel momento Satana istigò gli abitanti di Gerusalemme che presero le armi e si diressero contro gli apostoli per ucciderli e impadronirsi del corpo della Vergine che volevano bruciare. Ma una cecità improvvisa impedì loro di attuare il proposito e finirono per sbattere contro le pareti. Gli apostoli fuggirono con il corpo della Madonna trasportandolo fino alla valle di Giosafat dove lo deposero in un sepolcro: in quell'istante - narra il Transito della Beata Maria Vergine - li avvolse una luce dal cielo e, mentre cadevano a terra, il santo corpo fu assunto in cielo dagli angeli. Il dogma cattolico è stato proclamato da papa Pio XII il 1 novembre 1950, anno santo, attraverso la costituzione apostolica *Munificentissimus Deus* (incipit latino, traducibile: "Dio generosissimo"). Si tratta dell'ultimo dogma, finora, proclamato da un Papa, dopo i due proclamati da Pio IX nel secolo XIX. La proclamazione di questo dogma è l'unica occasione in cui un pontefice ha fatto uso dell'infallibilità papale *ex cathedra*, definita formalmente nel 1870. La Chiesa dunque riconosce che in questa specifica occasione il papa ha pro-

clamato un dogma esercitando l'ufficio di Pastore e Dottore di tutti i cristiani, e quindi con il carisma dell'infallibilità. In Italia sono numerosi i festeggiamenti per la Madonna Assunta. Fra le feste più importanti si ricordano: La Cavalcata dell'Assunta di Fermo. È considerato il palio più antico d'Italia (è stato istituito nel 1182 ma alcune fonti testimoniano

l'esistenza della competizione fin dal 998). Il Palio di Siena che si corre in suo onore il 16 agosto; il Palio delle Contrade che si corre in suo onore ad Allumiere la prima domenica dopo il 15 agosto di ogni anno; a Santa Maria di Leuca il 15 agosto di ogni anno la statua dell'Assunta viene portata in processione per tutto il paese alla presenza del Vescovo e delle autorità civili e militari, fino ad arrivare al porto. Qui viene imbarcata su una paranza di pescatori, precedentemente estratta a sorte e addobbata a festa per l'occasione, e viene seguita in processione da tutte le altre paranze e da centinaia di natanti privati. Giunta nei pressi della marina di San Gregorio, sempre via mare ritorna a Leuca, dove viene ricollocata dapprima nella chiesa del Cristo Re e poi trasferita nel Santuario. A Stefanacani (VV) ogni anno si svolge un'ampia festa liturgica e popolare, la festa infatti viene preceduta dalla novena, mentre il 15 agosto la statua della Madonna assunta viene portata in processione, ella è la compatrona di Stefanacani il patrone infatti è San Nicola. La Madonna viene venerata nella chiesa di Maria SS assunta definita dagli abitanti del posto "chiesola" date le sue piccole dimensioni. Alla chiesa è annessa l'arciconfraternita che porta il titolo della Madonna, anche se all'inizio la congrega settecentesca era dedicata alla natività di Maria. A San Cataldo, dall'ultima domenica di luglio al 15 agosto, si svolge un fitto programma di festeggiamenti, iniziando con l'esposizione della "dormitio Virginis" in chiesa Madre, opera in cera del sec. XVII. Si svolgono manifestazioni culturali e teatrali e la "Quindicina in onore dell'Assunta" sempre in chiesa Madre. Il 14 agosto si ci sposta nella chiesa degli "Ex-Cappuccini" dove è stato conservato il culto all'Assunta e dove vi si conserva la statua dell'Assunta in forma eretta e vi si cantano i primi Vespri della solennità. Il giorno dopo, il 15 agosto, diverse sante Messe si svolgono sia in chiesa Madre che agli "Ex-Cappuccini", mentre a mezzogiorno, 21 colpi di cannone ricordano alla città il giorno della Madonna. Nella sera, in Piazza Madrice, davanti la chiesa Madre, ha luogo una solenne celebrazione della Messa a cui fa seguito la processione della Madonna Assunta per le principali vie della città. Ad Avellino per tutto il periodo che va dal 26 luglio, giorno in cui viene issato il Pannetto dell'Assunta, compatrona della città, vi sono un susseguirsi di manifestazioni teatrali e feste di piazza, con la partecipazione di artisti famosi ed internazionali di musica leggera [8], che trova il culmine nei giorni che vanno dal 13 al 18 circa di agosto. Il giorno 14 avviene l'omaggio floreale dell'amministrazione comunale alla Madonna. Il giorno 15 nel tardo pomeriggio avviene la tradizionale processione con il simulacro della Vergine. Verso la mezzanotte, vi sono i fuochi pirotecnici nel piazzale dello stadio Partenio. Le manifestazioni del ferragosto si chiudono alla fine del mese. Durante questo periodo, c'è anche la tradizionale fiera delle bancarelle. La processione della "Vara" a Messina (fercolo di dimensioni enormi, oltre 13 m d'altezza), trascinato per le principali vie della città da oltre 1500 fedeli scalzi e vestiti di bianco; A Tusa (Messina) il 13 agosto iniziano i festeggiamenti con la processione del simulacro della Madonna morta (Dormitio Mariae), adagiata in una bara di legno dorata. Il 14 agosto, dopo i vesperi solenni e la santa messa, nella chiesa madre si mette in scena l'Assunzione con un complesso meccanismo risalente al '600, fatto di teli, luci, statue e veli che vedono la Madonna ascendere al cielo tra i canti dei fedeli che la chiamano "Acchianata da Madonna". Il 15, nel primo pomeriggio avviene la tradizionale "Cavalcata Storica" nella quale i cavalieri portano offerte votive alla Madonna e nel tardo pomeriggio la processione del simulacro dell'acclamatissima Madonna Assunta, venerata col titolo di regina di Tusa. La domenica successiva, chiamata Ottava, si riproducono, in misura minore, i festeggiamenti di giorno 15; la Faradda di li Candareri di Sassari che si svolge il 14 agosto per il secolare scioglimento di un voto all'Assunta (che secondo la tradizione salvò la città dalla Peste); a Silvi (TE) le feste cominciano dal 10 agosto circa e finiscono il 16 dello stesso mese. Il culmine delle celebrazioni si ha il 15, quando verso le 8.00 si preleva dalla chiesa dell'Assunta la statua della Vergine, detta "Madonnina del Mare". La statua, alla presenza del vescovo e dei parroci, viene messa su un'abbarca (dove si celebra la messa), addobbata e agghindata, seguita da altre barche anch'esse decorate, e viene portata in processione fino alla Torre di Cerrano, dove rigira per poi tornare a Piazza dei Pini e di qui in chiesa. Il 16, a chiusura, nel paese vecchio si celebra la messa in onore di San Rocco e viene aperta la chiesa omonima, chiusa durante l'anno. Anticamente la processione a mare era per sant'Antonio da Padova; ad Atri (Teramo) la festa dell'Assunta dura dal 14 al 15 agosto. Nel duomo viene esposto il simulacro dell'Assunta; il 14 vi è il Corteo storico della Contea (un corteo con costumi del XV-XVI secolo e con oltre

100 figuranti), con la sfilata dei carri aprutini o "Maggiolata" e l'apertura della Porta Santa sull' fianco del Duomo, a cui partecipa il vescovo (la porta, istituita nel '300 da Celestino V, resterà aperta per 8 giorni). Il 15, a chiusura, fiere, emercatini, sagre e la rinomata "Fiera delle Cipolle", in cui si provvede già alle provviste invernali; ad Orvieto La Madonna Assunta in Cielo è titolare della cattedrale. Nei giorni immediatamente precedenti la vigilia della festa la statua della Vergine, collocata in una grande macchina settecentesca, è condotta, in forma privata, dalla cattedrale alla Collegiata dei Santi Andrea e Bartolomeo ove resta esposta alla venerazione dei fedeli. La sera della vigilia, al termine della messa solenne in Sant'Andrea, la macchina varca la porta della Collegiata procedendo all'indietro e viene posta sul sagrato. Ha quindi inizio la solenne processione verso la cattedrale.; a Pachino la mattina del 15 agosto vengono esplosi ventuno colpi di cannone per annunciare la venuta del giorno di festa per la patrona; i fedeli durante la mattinata si recano in Chiesa Madre per pregare d'innanzi al simulacro ligneo della Vergine Assunta. Nel tardo pomeriggio si ha la "sciuta" ovvero l'uscita della statua, il giro della piazza principale e su quest'ultima si celebra la messa solenne in onore della Beata Maria. Dopo aver effettuato il giro della città, dopo i fuochi pirotecnici, si procede con la "trasuta" ovvero l'entrata del simulacro. a Maiori (SA), Santa Maria a Mare (nome che si riferisce a un'icona della Vergine col Bambino, che la tradizione vuole sia stata ritrovata in mare) viene festeggiata il 14 e il 15 agosto, giorno in cui si svolge una solenne processione che termina con la "corsa" della statua per i 127 gradini che conducono alla chiesa collegiata; a Marsicovetere (PZ), la statua della Beata Vergine Assunta viene condotta in processione al Santuario del Monte Volturino l'ultima domenica di maggio. Il 15 agosto viene riportata in paese, dove si svolge un'ulteriore processione seguita dalla celebrazione nella chiesa madre; a Mezzago (MB), la terza domenica del mese di settembre (a causa della scarsa presenza in paese dei mezzaghesi il 15 di agosto) la statua lignea di Maria Assunta viene condotta in processione dalla chiesa parrocchiale lungo le vie del paese accompagnata da numerosi fedeli; a Santa Maria Capua Vetere (CE), la Beata Vergine Assunta in cielo viene festeggiata il 14 agosto, giorno in cui si svolge la solenne processione con il simulacro della Vergine Assunta, donato all'Università nel 1836 dal Re Ferdinando II, che, dopo gli spari delle batterie di salve in Piazza Mazzini, termina con il simulato "incendio del campanile" del Duomo, singolare spettacolo

pirotecnico che simboleggia l'Assunzione al cielo e la partecipazione di Maria Santissima alla vittoria finale del Figlio sul peccato e sulla morte; a Randazzo (CT) il 15 agosto viene fatta sfilare "a Vara", un fercolo del XVI secolo alto circa 15 metri. Sulla Vara trovano posto una trentina di bambine che raffigurano i misteri della morte, dell'assunzione e dell'incoronazione della Vergine Maria. a Poggio Moiano (RI) da secoli il 15 agosto la processione dell'Assunta (con la statua del XVIII sec., la statua in d'argento e l'omonima confraternita) arriva fino alla chiesa del cimitero (antica chiesa di S. Maria), accompagnata dalla banda musicale e da migliaia di persone. [9] [1] a Donnalucata (RG) La festa di Maria Assunta si tiene anche a Donnalucata una Parrocchia sul mare del Comune di Scicli. La Parrocchia seppur dedicata a Santa Caterina da Siena inizialmente doveva essere intitolata a Maria Assunta in Cielo. La festa ha luogo nel mese di agosto. Un tempo era caratterizzata da gare di barche. a Canosa di Puglia ogni anno in molte strade della città si realizzano altarini in onore della madonna. a Carpi si celebra la mattina del 15 agosto una Messa solenne presieduta dal Vescovo e una processione lungo le vie del centro. Al termine il Vescovo benedice la folla dal balcone della Cattedrale, dedicata proprio all'Assunzione di Maria. La processione si tiene ininterrottamente a partire dal 1516, per volere di Alberto III Pio.

## Il Sindaco di Dovadola Gabriele Zelli lancia l'idea di una "Protezione Civile Umanitaria"

[Redazione]

[gabriele-zelli] Servirebbe una struttura nazionale che coordini l'accoglienza dei migranti DOVADOLA. Quotidianamente raccolgo voci di prossimi arrivi a Dovadola di profughi e rifugiati prive di ogni fondamento. Considerato il gravissimo problema che i vari stati europei stanno affrontando, purtroppo senza una linea comune e senza un vero coordinamento da parte dell'Unione Europea, anche in Romagna molti enti stanno operando per trovare soluzioni dove ospitare le migliaia di persone che sbarcano con mezzi di fortuna sulle nostre coste. Un fenomeno iniziato oltre vent'anni fa, gestito in gran parte dalla criminalità organizzata, che negli ultimi anni si è accentuato a causa delle feroci guerre che si stanno combattendo in alcuni paesi africani e delle condizioni di miseria e povertà di intere popolazioni di altri paesi dello stesso continente. A meno che non si intenda dare alla Marina Militare il compito di affondare i barconi che si avvicinano all'Italia allo scopo di far affogare chi vi si trova sopra (a questo ci pensa già il mare, tanto che ormai è impossibile tenere la contabilità dei morti), soluzione che richiama alle concezioni naziste della vita degli altri, occorre pensare a decisioni per accogliere e ospitare coloro che sono in attesa di ottenere lo status di rifugiato e che nella maggioranza dei casi vuole successivamente raggiungere un altro paese europeo. L'Amministrazione comunale di Dovadola ha condiviso fin dall'inizio le ipotesi di lavoro che si è data l'Unione di Comuni della Romagna Forlivese che prevede l'accoglienza di piccoli gruppi in modo che chi viene ospitato possa essere seguito nel migliore dei modi anche coinvolgendo gli interessati in lavori socialmente utili. Diverso è il caso del Comune di Portico - San Benedetto che ha sottoscritto una convenzione direttamente con la Prefettura e ad oggi ospita una cinquantina di profughi. Ma questa impostazione, che al momento non ha portato nessuna presenza a Dovadola, la metterò in discussione alla prima occasione perché, in base a quello che sta avvenendo, ritengo che a livello nazionale ci sia una grave sottovalutazione strategica della questione migranti. Per me è ormai alle corde un sistema. È finito il tempo dei piccoli passi, degli accordi sulle quote, della cooperazione sociale e del volontariato chiamati a tamponare. Ora servirebbe piuttosto una struttura nazionale che coordini l'accoglienza. Penso a qualcosa come una Protezione civile umanitaria, capace di intervenire nelle situazioni di emergenza e di coordinare quanto fanno il volontariato e la cooperazione sociale, che non perderebbero il loro ruolo ma sarebbe ancor più incisivo. Ripeto queste sono per ora solo mie ipotesi che però coincidono con le convinzioni di amministratori delle città che quotidianamente affrontano un'emergenza mai vissuta prima. Il Comune di Dovadola ha fatto presente fin dall'inizio che non dispone di locali da destinare all'accoglienza. Quelli che possiede, prima di un eventuale utilizzo, dovrebbero essere ristrutturati o restaurati con interventi che presuppongono disponibilità finanziarie ingenti, che né ora né in futuro saranno disponibili nei bilanci della civica amministrazione. Per cui chi sostiene, ma non capisco in base a quali elementi, che verrà messo a disposizione l'edificio delle ex Scuole elementari di Viale Roma, o l'ex sede del Comune, o l'ex Casa del Portuale (tra l'altro di proprietà statale) mente sapendo di mentire. Recuperare gli stabili appena indicati a scopi abitativi presupporrebbe un investimento complessivo di circa 7 milioni di euro (14 miliardi delle vecchie e care lire), cifra che nessuno al momento ha a disposizione e che difficilmente sarà disponibile in futuro. Resta la possibilità che privati cittadini dovadolesi, o cittadini che hanno proprietà in paese, mettano a disposizione appartamenti di loro esclusivo uso per ospitare piccoli gruppi di profughi. Se si verificasse questa ipotesi la Giunta comunale non ha il potere per impedirlo trattandosi di proprietà private delle quali dispongono i legittimi proprietari. Il Comune può esercitare un ruolo di controllo, com'è già avvenuto, chiedendo e verificando che i locali siano a norma e abbiano i requisiti per essere abitati. C'è un'ulteriore possibilità e cioè che sia la Prefettura a individuare strutture adatte a questo scopo e le requisisca, come indicato dal Prefetto in una lettera inviata nei giorni scorsi a tutti i Comuni della Provincia di Forlì-Cesena, per esigenze di carattere ricettivo. Tutto il resto sono chiacchiere becere, prive di sostanza, fatte per

passare malamente il tempo al bar, che offendono tutti coloro che in questo campo operano con serietà. Gabriele Zelli, Sindaco di Dovadola - Comunicazione Tag: migrantiprofughiGabriele ZelliDovadola

## Profughi, il sindaco di Dovadola: "Serve una Protezione Civile Umanitaria"

[Redazione]

E' quanto afferma il sindaco Gabriele Zelli, che entra nel dettaglio della questione [citynews-f]Redazione 14 agosto 2016 21:40

Divisione il più letti di oggi 1 Schianto contro un'auto di ritorno dal Muraglione: ferito un centauro 2 Col pick-up finisce nel fosso e capotta: paura in via Del Braldo 3 I cani dell'Arma scovano un fucile nascosto in un casale abbandonato: arrestato 33enne 4 L'area dei Portici si conferma "zona calda": sorpreso pusher in azione [avw][avw]

Profughi e rifugiati a Dovadola? "Sono notizie prive di ogni fondamento". E' quanto afferma il sindaco Gabriele Zelli, che entra nel dettaglio della questione: "Considerato il gravissimo problema che i vari stati europei stanno affrontando, purtroppo senza una linea comune e senza un vero coordinamento da parte dell'Unione Europea, anche in Romagna molti enti stanno operando per trovare soluzioni dove ospitare le migliaia di persone che sbarcano con mezzidi fortuna sulle nostre coste". Ricorda Zelli: si tratta di "un fenomeno iniziato oltre vent'anni fa, gestito in gran parte dalla criminalità organizzata, che negli ultimi anni si è accentuato a causa delle feroci guerre che si stanno combattendo in alcuni paesi africani e delle condizioni di miseria e povertà di intere popolazioni di altri paesi dello stesso continente. A meno che non si intenda dare alla Marina Militare il compito di affondare i barconi che si avvicinano all'Italia allo scopo di far affogare chi vi si trova sopra (a questo ci pensa già il mare, tanto che ormai è impossibile tenere la contabilità dei morti), soluzione che richiama alla mente concezioni naziste della vita degli altri, occorre pensare a decisioni per accogliere e ospitare coloro che sono in attesa di ottenere lo status di rifugiato e che nella maggioranza dei casi vuole successivamente raggiungere un altro paese europeo".

"L'amministrazione comunale di Dovadola ha condiviso fin dall'inizio le ipotesi di lavoro che si è data l'Unione di Comuni della Romagna Forlivese che prevede l'accoglienza di piccoli gruppi in modo che chi viene ospitato possa essere seguito nel migliore dei modi anche coinvolgendo gli interessati in lavori socialmente utili - continua il primo cittadino -. Diverso è il caso del Comune di Portico - San Benedetto che ha sottoscritto una convenzione direttamente con la Prefettura e ad oggi ospita una cinquantina di profughi. Ma questa impostazione, che al momento non ha portato nessuna presenza a Dovadola, la metterò in discussione alla prima occasione perché, in base a quello che sta avvenendo, ritengo che a livello nazionale ci sia una grave sottovalutazione strategica della questione migranti. Per me è ormai alle corde un sistema".

"È finito il tempo dei piccoli passi, degli accordi sulle quote, della cooperazione sociale e del volontariato chiamati a tamponare - attacca il sindaco -. Ora servirebbe piuttosto una struttura nazionale che coordini l'accoglienza. Penso a qualcosa come una Protezione civile umanitaria, capace di intervenire nelle situazioni di emergenza e di coordinare quanto fanno il volontariato e la cooperazione sociale, che non perderebbero il loro ruolo ma sarebbe ancor più incisivo. Ripeto queste sono per ora solo mie ipotesi che però coincidono con le convinzioni di amministratori delle città che quotidianamente affrontano un'emergenza mai vissuta prima".

"Il Comune di Dovadola ha fatto presente fin dall'inizio che non dispone di locali da destinare all'accoglienza - evidenzia Zelli -. Quelli che possiede, prima di un eventuale utilizzo, dovrebbero essere ristrutturati o restaurati con interventi che presuppongono disponibilità finanziarie ingenti, che né ora né in futuro saranno disponibili nei bilanci della civica amministrazione. Perciò chi sostiene, ma non capisco in base a quali elementi, che verrà messo a disposizione l'edificio delle ex Scuole elementari di Viale Roma, o l'ex sede del Comune, o l'ex Casa del Portuale (tra l'altro di proprietà statale) mente sapendo di mentire. Recuperare gli stabili appena indicati a scopi abitativi presupporrebbe un investimento complessivo di circa 7 milioni di euro (14 miliardi delle vecchie e care lire), cifra che nessuno al momento ha a disposizione e che difficilmente sarà disponibile in futuro".

"Resta la possibilità che privati cittadini dovadolesi, o cittadini che hanno proprietà in paese, mettano a disposizione appartamenti di loro esclusivo uso per ospitare piccoli gruppi di profughi - conclude -. Se si verificasse questa ipotesi la Giunta comunale non ha il potere per impedirlo trattandosi di proprietà private delle quali dispongono i legittimi proprietari. Il Comune può esercitare un ruolo di

controllo, com'è già avvenuto, chiedendo e verificando che i locali siano a norma e abbiamo i requisiti per essere abitati. C'è un'ulteriore possibilità e cioè che sia la Prefettura a individuare strutture adatte a questo scopo e le requisisca, come indicato dal Prefetto in una lettera inviata nei giorni scorsi a tutti i Comuni della Provincia di Forlì-Cesena, per esigenze di carattere ricettivo. Tutto il resto sono chiacchiere becere, prive di sostanza, fatte per passare malamente il tempo al bar, che offendono tutti coloro che in questo campo operano con serietà".

## Incendio sterpaglie via Parchi a Minturno

[Redazione]

Le fiamme nel primo pomeriggio di oggi in via Parchi; al momento dell'arrivo sul posto dei vigili del fuoco il rogo di sterpaglie adiacente ad un parcheggio di mezzi pesanti aveva colpito già anche i semirimorchi [citynews-] Redazione 14 agosto 2016 18:41 Condivisione il più letti di oggi 1 Incidente mortale sulla Cisterna-Campoleone: perde la vita un 15enne di Aprilia 2 Operazione antidroga dei carabinieri, arrestato 46enne con hashish e cocaina 3 Falso allarme bomba sul traghetto: colpa dell'ex compagno stalker di una donna 4 Peschereccio danneggiato, scongiurato affondamento in mare a Ventotene [avw] [avw] Approfondimenti Incendi, ancora fiamme in montagna a Sonnino. Diversi i focolai 12 agosto 2016 Vasto incendio a Rio Martino, le fiamme minacciano le case. Donna colta da malore 11 agosto 2016 Gaeta, incendio in località Venticinque Ponti: delicato intervento dei vigili del fuoco 11 agosto 2016 Vasto incendio a Fondi: sorpreso della polizia ad appiccare il fuoco: arrestato il piromane 11 agosto 2016 Vasto incendio di sterpaglie nel primo pomeriggio di oggi a Minturno. Le fiamme poco dopo le 14 sono divampate nella zona di via Parchi. Scattato l'allarme sul posto sono intervenute due squadre dei vigili del fuoco, la 9<sup>a</sup> del distaccamento di Castelforte e la 11<sup>a</sup> della sede stagionale di Fondi. Al loro arrivo sul posto, scoppiato in un'area adiacente ad un parcheggio di mezzi pesanti aveva già anche coinvolto alcuni semirimorchi e container posteggiati. Fortunatamente non si registrano persone coinvolte.

## Incendi furgone ad Aprilia e auto a Terracina

[Redazione]

Due interventi dei vigili del fuoco: in via dei Ciclamini ad Aprilia il rogo ha completamente avvolto un Fiat Ducato in strada. Le fiamme hanno invece danneggiato una vettura in via Badino a Terracina [citynews-] Redazione 14 agosto 2016 11:32 Condivisione il più letti di oggi 1 Incidente mortale sulla Cisterna-Campoleone: perde la vita un 15enne di Aprilia 2 Sabaudia, anziano muore in mare. Seconda tragedia in pochi giorni sul litorale pontino 3 Operazione antidroga dei carabinieri, arrestato 46enne con hashish e cocaina 4 Aggrediscono un bagnino e un carabiniere in spiaggia: arrestati due venditori ambulanti [avw] [avw] Approfondimenti Auto e furgone a fuoco mentre camminano, paura per due incendi a Latina 22 aprile 2016 Incendio a Sonnino Scalo, a fuoco un furgone parcheggiato in un distributore 24 marzo 2016 Incendio nella notte ad Aprilia, in fiamme due auto. Altre due salvate dai vigili del fuoco 10 agosto 2016 Incendio auto sull'Appia a Terracina, ad andare in fiamme una Opel Corsa 18 febbraio 2016 Due incendi nella notte nella provincia pontina; il primo ad Aprilia dove un furgone è stato distrutto dalle fiamme il secondo a Terracina ha coinvolto una vettura. APRILIA - Erano intorno alle 3.30 quando al centralino del 115 è arrivata la segnalazione di un rogo nella zona di via dei Ciclamini. Al momento dell'arrivo sul posto dei vigili del fuoco della squadra 7A del locale distaccamento, il Fiat Ducato era completamente avvolto dalle fiamme. Difficile risalire alla matrice dell'incendio, a causa del rogo generalizzato e dall'assenza di elementi utili, non si sono potute stabilire le cause. Non si registrano persone coinvolte. TERRACINA - Più o meno alla stessa ora questa notte i vigili del fuoco del locale distaccamento sono intervenuti in via Badino a Terracina per un incendio d'auto. In fiamme una Toyota Yaris: il rogo ha interessato la parte del vano motore angolo destro. Dai primi accertamenti pare che le cause dell'incendio siano riconducibili ad un presunto problema all'impianto elettrico.

## Fiamme nella notte nei boschi del monte Prana

[Redazione]

fiammepranaNottata impegnativa per i vigili del fuoco e i volontari dell'antincendio boschivo oltre che per la protezione civile. Intorno alle 22 di ieri infatti, si è sviluppato un incendio nei boschi sul monte Prana. Le fiamme, visibili anche a molta distanza nella zona nord di Lucca, hanno interessato una vasta zona boschiva e, visto l'orario notturno, l'intervento è stato complicato e si è potuto concludere con le operazioni di spegnimento e la necessaria bonifica, solo con il sopraggiungere del giorno. Notevoli i danni, ora si cerca di capire le origini dell'incendio che non è escluso possa essere doloso.

## Controlli in spiagge e mare, Ferragosto di lavoro per la guardia costiera

[Redazione]

vigilanza in spiaggia Ferragosto alle porte, con condizioni meteo marine promettenti su tutto il litorale della Versilia. La guardia costiera ha intensificato in questi giorni la propria attività di vigilanza nell'ambito dell'operazione Mare Sicuro 2016, voluta come ogni anno dal comando generale del corpo delle capitanerie di porto e coordinata a livello regionale dalla direzione marittima della Toscana. In questi giorni, al personale della capitaneria di porto di Viareggio e dell'Ufficio locale marittimo di Forte dei Marmi già dedicato all'operazione, sono state aggiunte altre pattuglie itineranti a terra e sono aumentati i controlli in banchina ed in mare, per un totale di circa 20 militari operativamente impegnati. Tra i mezzi navali a disposizione: il potente gommone Gc A78, particolarmente adatto per attività di mare sicuro (può arrivare a distanze vicine alla costa e raggiungere fino a 40 nodi di velocità), la motovedetta Cp 563 e la motovedetta Sar Cp 813, operativa 24 ore su 24. L'attenzione dei militari sarà dedicata principalmente alle aree portuali, al fine di garantire la sicurezza della navigazione e delle banchine, la normale operatività portuale ed il regolare flusso del traffico veicolare, soprattutto in caso di accesso dei mezzi di soccorso e di emergenza. Sul litorale della Versilia invece, l'obiettivo è garantire il rispetto dell'ordinanza di sicurezza balneare numero 71/2015 del 19 maggio 2015, consultabile sul sito [www.guardiacostiera.viareggio](http://www.guardiacostiera.viareggio) al link ordinanze e avvisi. In tutti gli stabilimenti, grazie alla collaborazione delle associazioni dei bagnanti, è stato distribuito ad inizio estate un vademecum in 5 lingue (oltre all'italiano, inglese, tedesco, spagnolo, francese e russo) proprio per diffondere i contenuti dell'ordinanza: il vademecum contiene un elenco di consigli e raccomandazioni utili per tutti, bagnanti, diportisti, nuotatori, subacquei e pescatori sportivi. Durante attività di prevenzione e controllo, l'attenzione dei militari sarà rivolta principalmente (ma non solo) al corretto comportamento dei bagnanti, alla presenza dei bagnini presso le postazioni di salvamento autorizzate, alle dotazioni di sicurezza, salvataggio e primo soccorso degli stabilimenti balneari, al rispetto della fascia di 300 metri delimitata da boe rosse e riservata prioritariamente alla balneazione, al rispetto dei limiti di velocità di 10 nodi nella navigazione in prossimità della costa, al corretto uso dei corridoi di lancio (laddove autorizzati) per atterraggio di imbarcazioni, natanti ed acqua scooter. Nei giorni scorsi, le pattuglie della guardia costiera hanno concluso il primo passaggio negli oltre 400 stabilimenti balneari e spiagge libere attrezzate presenti sul litorale: in relazione alle tante verifiche fatte la situazione è risultata soddisfacente. Da giugno sono stati elevati una decina di verbali, in particolare per irregolarità nella tenuta o nella conservazione delle dotazioni di primo soccorso e salvataggio degli stabilimenti balneari. Nei casi più lievi, i titolari degli stabilimenti sono stati semplicemente diffidati ed hanno prontamente sanato le mancanze rilevate. Naturalmente saranno intensificati i controlli in mare alle varie unità di porto, da pesca e da traffico, affinché siano sempre garantite la sicurezza della navigazione, degli equipaggi e dei passeggeri, nonché la tutela dell'ambiente marino. Anche sotto questi aspetti la Capitaneria è soddisfatta: fino ad oggi sono stati solo 5 verbali per inosservanza delle norme sulla navigazione, a fronte di tanti controlli ed oltre 230 bolli blu rilasciati ai diportisti trovati in regola. Segno che attività di prevenzione effettuata fin dai mesi invernali sta avendo successo, anche grazie alla collaborazione delle varie associazioni di categoria e della protezione civile, dei vigili del fuoco e delle altre forze dell'ordine e di polizia, coordinate dalla prefettura di Lucca. Oltre all'ordinanza di sicurezza balneare, la guardia costiera invita all'osservanza delle norme riguardanti il corretto uso delle spiagge contenute nelle ordinanze sindacali dei vari Comuni del litorale versiliense: insomma, si al divertimento ma sempre con buon senso e nel rispetto delle regole e degli altri. Per ogni emergenza in mare il numero blu gratuito da contattare, da telefono fisso o cellulare, è il 1530 della guardia costiera.

## Danni da maltempo. Intesa tra Regione e Protezione Civile per rimborso danni &bull;

[Redazione]

Il testo dell'Intesa sarà pubblicato nei prossimi giorni in Gazzetta ufficiale, con i dettagli su tempi e modalità per ottenere i risarcimenti per cinque diversi episodi di maltempo, avvenuti tra il 2013 e il 2015. Da quel momento, spiega la Regione, scatterà anche il termine per la presentazione delle richieste da parte dei cittadini che abbiano subito danni ad abitazioni principali, seconde case e beni mobili non registrati, come arredi ed elettrodomestici. Nella provincia di Rimini i danni superano gli 8 milioni (225 segnalazioni di privati, per più di 5,8 milioni, e 98 di aziende, per 2,33 milioni). In ogni territorio sarà anche convocato un incontro con gli amministratori e i tecnici municipali per illustrare le procedure e rispondere ai chiarimenti. Verranno anche fornite informazioni sui risarcimenti alle imprese che, secondo le regole fissate dal consiglio dei Ministri, seguiranno un iter più complesso, destinato a concludersi nel 2017. Appena ricevuto lo schema del provvedimento, il presidente Stefano Bonaccini ha comunicato a Roma il nostro parere favorevole spiega l'assessore regionale alla Protezione civile, Paola Gazzolo-. Le procedure per i rimborsi ai privati saranno in capo ai comuni: da ora assicuro ai sindaci che la Regione metterà in campo tutto il sostegno e la collaborazione possibili. Venerdì si è svolta una riunione operativa a Bologna, all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, per definire le modalità con cui la Regione affiancherà gli Enti locali nella gestione delle procedure di indennizzo. I termini fissati a livello nazionale sono stringenti perché è fondamentale arrivare alla liquidazione dei contributi entro anno prosegue Gazzolo-. Dobbiamo essere pronti a fare rete per non perdere nemmeno un giorno: per questo, contestualmente all'emanazione del provvedimento del Dipartimento nazionale, diffonderemo a tutti i municipi una circolare con indicazione dettagliata delle attività da svolgere e dei modelli degli atti che dovranno essere assunti. Redazione Newsrimini

## Ferragosto al caldo a Firenze

[Redazione]

[09-tramont] Per rinfrescarsi i gusti più trendy del gelato, oppure un'escursione nell'alto Appennino tosco-emiliano Ferragosto da 'bollino rosso' domani a Firenze. La Protezione civile del Comune prevede alte temperature e invita persone anziane e fragili a limitare le attività all'aperto. Sul sito della Protezione civile si possono trovare le norme di comportamento da seguire in caso di ondate di calore. Il caldo estivo spinge a cercare un poco di fresco e cosa c'è meglio di ungelato? Un gelato da gustare, acquistato nelle due gelaterie Gelateca e Sottozero, passeggiando tra i negozi del Centro Commerciale di Campi Bisenzio. Quest'anno il gusto glamour del gelato è quello al kiwi, rinfrescante e leggero, e tra i più gettonati c'è la nocciola. Alla Gelateca, i gusti 2016 che vanno per la maggiore sono quelli al mandarino e al kiwi seguiti dagli altri sapori alla frutta. Il gelato artigianale di Gelateca propone anche i classici: pistacchio crema e cioccolato (fondente o al latte) e il suo gusto Gelateca ovvero crema chantilly con biscotto e cioccolato. Alla gelateria Sottozero la classifica dei primi tre gusti vede in testa il Sottozero a base di crema e nocciolato fluido, seguito dalla nocciola del Piemonte e dal pistacchio di Bronte. Ogni giorno di questa stagione vengono preparati 100 Kg di gelato e tutti consumati, la domenica i Kg di gelato arrivano a 150. Il primo gelato viene servito alle 10 in estate, alle 12 nelle altre stagioni, mentre le ore di punta sono tra le 16 e le 18. Cono o coppetta? Il cono supera la coppetta: il 60% dei clienti preferisce il primo e il 40% il secondo. Gli stranieri scelgono la coppetta, gli italiani optano per il cono. Per il giorno di Ferragosto sono due le escursioni guidate organizzate nell'alto Appennino tosco-emiliano: una camminata mattutina sul monte Modino, prima del pranzo di Ferragosto; e un trekking in notturna a Fanano per ammirare il cielo stellato. Notte stellata in Pratignana è escursione notturna in programma lunedì 15 agosto nel territorio del comune di Fanano, nel cuore del Parco del Frignano. Il trekking, accompagnato da guide ambientali escursionistiche, parte appena fuori dal centro di Fanano e arriva al lago di Pratignano. Il rientro percorrere un itinerario ad anello molto panoramico. Si parte nel tardo pomeriggio, ammirando poi il tramonto sui crinali, per rientrare avvolti nel buio, sotto il cielo stellato di Ferragosto, ancora carico di stelle cadenti (ritrovo ore 18 presso il Centro visite Due Ponti a Fanano, info Davide Pagliai 3711842531). Sempre lunedì 15 agosto, ma dimattina, è in programma una camminata nel comune di Pievepelago. Ferragosto sul Modino è un trekking che sale sul monte Modino, piccola cima panoramica tra Pievepelago e Fiumalbo. (ritrovo ore 9,30 al valico La Fiancata, info Francesco Rosati 3486938044). Le escursioni fanno parte del calendario promosso dal gruppo trekking La via dei monti con il patrocinio dei Comuni di Abetone, Fanano, Fiumalbo, Frassinoro, Montecreto, Pievepelago, Riolunato, Serramazzoni, Sestola, Parco del Frignano e consorzio Valli del Cimone. Ma se il clima tropicale è il vostro sogno allora alla Capannina di Forte dei Marmi stasera un noto corpo di ballo in arrivo direttamente da Rio de Janeiro impreziosirà con le sue evoluzioni la festa più calda del mese di Agosto. Fotogallery [09-tramont] [46-balleri] Redazione Nove da Firenze

## Montefiascone: Intervento a.i.b. 13 agosto 2016 As.Vo.M. (Associazione Volontari Montefiascone)

[Redazione]

14-08-2016 09:08 Intervento a.i.b. 13 agosto 2016 As.Vo.M. (Associazione Volontari Montefiascone) Ieri pomeriggio, alle ore 14,30 circa, una squadra dell'As.Vo.M. (Associazione Volontari Montefiascone) di nuovo intervenuta, questa volta in località Mentuccia nel territorio del comune di Montefiascone, per un notevole incendio che ha interessato piante di ulivi e sterpaglie che hanno lambito alcune ville. I volontari sono intervenuti con il mezzo Unimog dalla capienza di 3 mila litri di acqua. Sul posto anche i vigili del fuoco con due mezzi e l'associazione Apc Marta con una jeep. Le fiamme, alimentate dal vento, hanno interessato oltre due ettari di terreno e si sono avvicinate pericolosamente a delle ville. I volontari hanno effettuato opera di spegnimento e di bonifica dell'intera area. L'intervento si protratto fino alle 17,30. Si ricordano i numeri da contattare in caso di avvistamento di un incendio: 3203878161 (responsabile antincendio As.Vo.M.), 0761826994 (sala operativa As.Vo.M.), 1515 del corpo forestale dello Stato, 115 dei vigili del fuoco, 803555 della sala operativa regionale. Intervento a.i.b. 13 agosto 2016 As.Vo.M. (Associazione Volontari Montefiascone) Intervento a.i.b. 13 agosto 2016 As.Vo.M. (Associazione Volontari Montefiascone)

## **Caldo, Ferragosto da bollino rosso**

[Redazione]

Ferragosto da 'bollino rosso' domani a Firenze. La Protezione civile del Comune prevede alte temperature e invita persone anziane e fragili a limitare le attività all'aperto. Sul sito della Protezione civile si possono trovare le norme di comportamento da seguire in caso di ondate di calore ([http://protezionecivile.comune.fi.it/?page\\_id=226](http://protezionecivile.comune.fi.it/?page_id=226)). (edl)

**ZAGAROLO, INCENDIO IN CASA RURALE: NESSUN FERITO***[Redazione]*

Un incendio è scoppiato la scorsa notte alle 2.30 circa in una casa rurale in via Giosuè Carducci 57 a Zagarolo. Nessuno è rimasto ferito. Sul posto sono intervenute tre squadre dei Vigili del Fuoco che hanno lavorato fino alle 5. Secondo quanto riferito, le fiamme hanno danneggiato le strutture portanti dell'abitazione.

## Maltempo, 170 milioni per i danni -

[Redazione]

Via libera della Regione al testo, predisposto dal Dipartimento nazionale di Protezione civile, con cui si definiscono tempi e modalità per ottenere risarcimenti dei danni causati dal maltempo che ha colpito tutta l'Emilia-Romagna, in cinque successivi episodi, tra il 2013 e il 2015. Si tratta di un passaggio fondamentale per consentire la pubblicazione dell'atto in Gazzetta ufficiale, prevista nei prossimi giorni, che renderà noti tutti i dettagli. Da quel momento scatterà anche il termine per la presentazione delle richieste da parte dei cittadini che abbiano subito danni ad abitazioni principali, seconde case e beni mobili non registrati, come arredi ed elettrodomestici. Appena ricevuto lo schema del provvedimento, il presidente Stefano Bonaccini ha comunicato a Roma il nostro parere favorevole - spiega l'assessore regionale alla Protezione civile, Paola Gazzolo -. Le procedure per i rimborsi ai privati saranno in capo ai comuni: da ora assicuro ai sindaci che la Regione metterà in campo tutto il sostegno e la collaborazione possibili. Già venerdì si è svolta una riunione operativa a Bologna, all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, per definire le modalità con cui la Regione affiancherà gli Enti locali nella gestione delle procedure di indennizzo. I termini fissati a livello nazionale sono stringenti perché è fondamentale arrivare alla liquidazione dei contributi entro anno - prosegue Gazzolo -. Dobbiamo essere pronti a fare rete per non perdere nemmeno un giorno: per questo, contestualmente all'emanazione del provvedimento del Dipartimento nazionale, diffonderemo a tutti i municipi un circolare con indicazione dettagliata delle attività da svolgere e dei modelli degli atti che dovranno essere assunti. In ogni provincia sarà anche convocato un incontro con gli amministratori e i tecnici municipali per illustrare le procedure e rispondere ai chiarimenti. Verranno anche fornite informazioni sui risarcimenti alle imprese che, secondo le regole fissate dal consiglio dei Ministri, seguiranno un iter più complesso, destinato a concludersi nel 2017. In queste settimane abbiamo lavorato intensamente con il Dipartimento per definire lo schema dell'ordinanza di prossima pubblicazione, mettendo a disposizione l'esperienza maturata in seguito al terremoto dell'Emilia del 2012 e all'alluvione modenese del 2014 - aggiunge l'assessore -. Ora siamo al fianco dei Comuni per fornire pieno sostegno in tutte le fasi del procedimento, affinché sia assicurata l'omogeneità di trattamento sull'intero territorio regionale. Il provvedimento varato dal Governo conclude Gazzolo - dà, come avevamo chiesto, risposte molto attese dalla popolazione colpita da calamità naturali. È fondamentale assicurare equità, non possono esistere cittadini di serie A e di serie B. Le emergenze maltempo Sono cinque gli eventi meteorologici eccezionali (nevicata, piogge, mareggiate, allagamenti e trombe d'aria) che si sono succeduti tra marzo 2013 e settembre 2015 in Emilia-Romagna, per i quali è stato riconosciuto lo stato di emergenza nazionale. Nel 2013, in marzo e aprile il maltempo ha coinvolto tutte le province, e il 3 maggio l'area bolognese e modenese con due trombe d'aria; all'ultima decade di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 i territori di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio Emilia e Rimini; dal 4 al 7 febbraio 2015 tutte le province per nevicata, dissesti e mareggiate; il 13 e 14 ottobre 2014 e il 13 e 14 settembre 2015 le province di Parma e Piacenza. I danni subiti Sono in tutto 4.177 le segnalazioni di danni, per un totale di circa 170 milioni di euro: 3.079 riguardano abitazioni principali o secondarie, per 90,6 milioni, e 1.098 le attività produttive, per 78,5 milioni. La provincia dove il maltempo ha avuto le conseguenze più rilevanti è Parma, con 72,8 milioni di euro di danni, individuati sulla base di circa 1.300 segnalazioni: 1.148 relative a beni di privati (43 milioni) e 146 alle imprese (oltre 30 milioni). Seguono Piacenza, con danni per 29,8 milioni (671 segnalazioni di privati, per oltre 12,5 milioni e 173 di aziende, per 17,3 milioni); Modena, con 19,1 milioni (104 segnalazioni di privati per 14,4 milioni e 36 di imprese per 4,7 milioni) e Forlì-Cesena, con 14,8 milioni (486 segnalazioni di privati, per oltre 6 milioni, e 235 di attività produttive, per oltre 8 milioni). Nella provincia di Ravenna i danni ammontano a 10,7 milioni (183 segnalazioni di privati, per 1,46 milioni, e 210 di imprese, per oltre 9,2 milioni); a Reggio Emilia sono di 8 milioni e mezzo (141 segnalazioni di privati, per 4,35 milioni, e 96 di aziende, per quasi 4,2 milioni). Anche a Rimini i danni superano gli 8 milioni (225 segnalazioni

di privati, per più di 5,8 milioni, e 98 di aziende, per 2,33 milioni), mentre a Bologna si fermano a 4,7 (105 segnalazioni di privati, per 2,96 milioni, e 72 di attività produttive, per 1,75 milioni). A chiudere la graduatoria, Ferrara, che ha subito danni per 519 mila euro (16 segnalazioni di privati, per 142 mila euro, e 19 di imprese, per circa 377 mila). Via libera della Regione al testo, predisposto dal Dipartimento nazionale di Protezione civile, con cui si definiscono tempi e modalità per ottenere i risarcimenti dei danni causati dal maltempo che ha colpito tutta l'Emilia-Romagna, in cinque successivi episodi, tra il 2013 e il 2015. Si tratta di un passaggio fondamentale per consentire la pubblicazione dell'atto in Gazzetta ufficiale, prevista nei prossimi giorni, che renderà noti tutti i dettagli. Da quel momento scatterà anche il termine per la presentazione delle richieste da parte dei cittadini che abbiano subito danni ad abitazioni principali, seconde case e beni mobili non registrati, come arredi ed elettrodomestici. Appena ricevuto lo schema del provvedimento, il presidente Stefano Bonaccini ha comunicato a Roma il nostro parere favorevole - spiega l'assessore regionale alla Protezione civile, Paola Gazzolo -. Le procedure per i rimborsi ai privati saranno in capo ai comuni: da ora assicuro ai sindaci che la Regione metterà in campo tutto il sostegno e la collaborazione possibili. Già venerdì si è svolta una riunione operativa a Bologna, all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, per definire le modalità con cui la Regione affiancherà gli Enti locali nella gestione delle procedure di indennizzo. I termini fissati a livello nazionale sono stringenti perché è fondamentale arrivare alla liquidazione dei contributi entro anno - prosegue Gazzolo -. Dobbiamo essere pronti a fare rete per non perdere nemmeno un giorno: per questo, contestualmente all'emanazione del provvedimento del Dipartimento nazionale, diffonderemo a tutti i municipi una circolare con indicazioni dettagliate delle attività da svolgere e dei modelli degli atti che dovranno essere assunti. In ogni provincia sarà anche convocato un incontro con gli amministratori e i tecnici municipali per illustrare le procedure e rispondere ai chiarimenti. Verranno anche fornite informazioni sui risarcimenti alle imprese che, secondo le regole fissate dal consiglio dei Ministri, seguiranno un iter più complesso, destinato a concludersi nel 2017. In queste settimane abbiamo lavorato intensamente con il Dipartimento per definire lo schema dell'ordinanza di prossima pubblicazione, mettendo a disposizione l'esperienza maturata in seguito al terremoto dell'Emilia del 2012 e all'alluvione modenese del 2014 - aggiunge l'assessore -. Ora siamo al fianco dei Comuni per fornire pieno sostegno in tutte le fasi del procedimento, affinché sia assicurata l'omogeneità di trattamento sull'intero territorio regionale. Il provvedimento varato dal Governo conclude Gazzolo - dà, come avevamo chiesto, risposte molto attese dalla popolazione colpita da calamità naturali. È fondamentale assicurare equità, non possono esistere cittadini di serie A e di serie B. Le emergenze maltempo Sono cinque gli eventi meteorologici eccezionali (nevicate, piogge, mareggiate, allagamenti e trombe d'aria) che si sono succeduti tra marzo 2013 e settembre 2015 in Emilia-Romagna, per i quali è stato riconosciuto lo stato di emergenza nazionale. Nel 2013, in marzo e aprile il maltempo ha coinvolto tutte le province, e il 3 maggio l'area bolognese e modenese con

due trombe d'aria; all'ultima decade di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 i territori di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio Emilia e Rimini; dal 4 al 7 febbraio 2015 tutte le province per nevicate, dissesti e mareggiate; il 13 e 14 ottobre 2014 e il 13 e 14 settembre 2015 le province di Parma e Piacenza. I danni subiti Sono in tutto 4.177 le segnalazioni di danni, per un totale di circa 170 milioni di euro: 3.079 riguardano abitazioni principali o secondarie, per 90,6 milioni, e 1.098 le attività produttive, per 78,5 milioni. La provincia dove il maltempo ha avuto le conseguenze più rilevanti è Parma, con 72,8 milioni di euro di danni, individuati sulla base di circa 1.300 segnalazioni: 1.148 relative a beni di privati (43 milioni) e 146 alle imprese (oltre 30 milioni). Seguono Piacenza, con danni per 29,8 milioni (671 segnalazioni di privati, per oltre 12,5 milioni e 173 di aziende, per 17,3 milioni); Modena, con 19,1 milioni (104 segnalazioni di privati per 14,4 milioni e 36 di imprese per 4,7 milioni) e Forlì-Cesena, con 14,8 milioni (486 segnalazioni di privati, per oltre 6 milioni, e 235 di attività produttive, per oltre 8 milioni). Nella provincia di Ravenna i danni ammontano a 10,7 milioni (183 segnalazioni di privati, per 1,46 milioni, e 210 di imprese, per oltre 9,2 milioni); a Reggio Emilia sono di 8 milioni e mezzo (141 segnalazioni di privati, per 4,35 milioni, e 96 di aziende, per quasi 4,2 milioni). Anche a Rimini i danni superano gli 8 milioni (225 segnalazioni di privati, per più di 5,8 milioni, e 98 di

aziende, per 2,33 milioni), mentre a Bologna si fermano a 4,7 (105 segnalazioni di privati, per 2,96 milioni, e 72 di attività produttive, per 1,75 milioni). A chiudere la graduatoria, Ferrara, che ha subito danni per 519 mila euro (16 segnalazioni di privati, per 142 mila euro, e 19 di imprese, per circa 377 mila).

## **Profughi, il sindaco di Dovadola: "Serve una Protezione Civile Umanitaria"**

[Redazione]

## **MALTEMPO; PROTEZIONE CIVILE ROMA: ALLERTA TRA MERCOLEDÌ E GIOVEDÌ;**

[Redazione]

ARGOMENTI- Sicurezza- Ambiente, animali, rifiuti- Cronaca- Servizi- Enti e istituzioni

Disposto massimo dispositivo emergenziale; temporali nella mattinata di apertura delle scuole

Un'ondata di maltempo interesserà la Capitale nella notte tra mercoledì 12 e giovedì 13 settembre, con precipitazioni che nella mattinata di giovedì, quando apriranno le scuole, potrebbero assumere il carattere di rovesci temporaleschi anche forti. Per limitare i disagi ai cittadini durante il passaggio dell'ondata di maltempo, la Protezione civile di Roma Capitale ha diramato questa mattina lo stato di attenzione a tutte le proprie strutture operative, predisponendo il massimo dispositivo emergenziale che scatterà alle ore 20 di mercoledì 12. La task-force operativa per far fronte al rischio maltempo è composta da volontari delle associazioni di protezione civile, agenti della Polizia Roma Capitale, operatori comunali di Protezione civile, operatori scelti della squadra emergenze del Servizio Giardini, personale di pronto intervento di: Ama, Acea, Atac, Roma servizi per la mobilità, dipartimento lavori pubblici. Le squadre comunali e del volontariato disporranno di idrovore e mezzi pesanti cui si aggiungeranno mezzi speciali (elephant, canal jet, autospurgo) del dipartimento lavori pubblici per la disostruzione di tombini e caditoie in emergenza. Potenziato anche il personale in servizio nella Sala Operativa di Porta Metronia che risponde al numero verde 800.854.854. Presidi di pronto intervento e monitoraggio saranno dislocati sulle consolati e grandi strade di accesso alla Capitale, nelle stazioni metropolitane e presso alcune capolinee di autobus. Secondo le previsioni, le piogge cominceranno a cadere a partire dalle ore 22 di mercoledì 12 e si intensificheranno nella giornata di giovedì 13 dalle ore 2 alle ore 10 del mattino quando i rovesci temporaleschi potranno avere impulsi anche molto forti (cumulate puntuali previste intorno ai 30 millimetri), soprattutto nella parte orientale della città. Le precipitazioni dovrebbero attenuarsi nel pomeriggio di giovedì, raggiungendo comunque cumulate di 70 millimetri nelle 24 ore. Previsti anche venti forti provenienti da sud-ovest e poi da nord-est con raffiche nei temporali. Lo comunica la Protezione civile del Campidoglio.

CONDIVIDI Tweet

## Maxi incendio di rotoballe a Marsciano: 400 a fuoco

[Redazione]

Super lavoro nella frazione di Villanova per i vigili del fuoco intervenuti con due mezzi. Incendio di rotoballe [INS::INS] Maxi incendio di rotoballe a Villanova di Marsciano. Alle 12.34 di domenica una squadra di vigili del fuoco con cinque uomini e due mezzi è partita dalla sede centrale del Comando di Perugia. Sul posto ha trovato circa 400 rotoballe che bruciavano. L'incendio è durato fino a sera con il super lavoro prima per aver ragione delle fiamme e poi per le operazioni di bonifica. Riproduzione riservata

## **Incendio in strada Roncone, un intero bosco in fiamme**

[Redazione]

VITERBO - Ha bruciato per un intero pomeriggio parte del bosco su strada Roncone. Ad allertare i vigili del fuoco, che si sono precipitati sul posto, con oltre quindici unità, alcuni abitanti della zona che hanno notato altissime colonne di fumo. Le fiamme, da quanto si è appreso, sono divampate da sterpaglie secche e poi hanno interessato il bosco circostante. Fino ad arrivare ad un casolare, che è stato completamente avvolto dal rogo. Sono ancora a lavoro, dalle 16, i vigili del fuoco, la protezione civile e la forestale. La situazione è molto critica, anche se sotto controllo. A sorvolare l'intera zona numerosi elicotteri antincendio: un via vai che ormai dura da ore.

## Auguri di Ferragosto dall'Amministrazione Comunale

[Redazione]

Come consuetudine, alla vigilia della Festa della Madonna Assunta Patrona del Comune, il Sindaco rivolge ai concittadini gli auguri di Buon Ferragosto a nome di tutta Amministrazione Comunale. Nell'apprestarci a celebrare la Festa di Maria Assunta, patrona della nostra Città, e a trascorrere una breve pausa dal gravame quotidiano insieme a familiari e amici dice il Sindaco, Giuseppe Germani è naturale richiamare i fatti principali che ci hanno impegnato sul fronte amministrativo in questo scorcio di anno: dalla definizione delle linee di sviluppo territoriale dello strumento di Area Interna all'attuazione dei primi atti del Contratto di Fiume, dall'avvio fondamentale dei lavori di messa in sicurezza e tutela dell'alveo e dei territori costituenti il bacino del Fiume Paglia da parte del Consorzio Val di Chiana alla ultimazione del 1 stralcio della Complanare, che dovrà avere il necessario sviluppo e completamento con un 2 stralcio. E ancora: dalla realizzazione di interventi di miglioramento degli accessi e dei servizi di accoglienza alla stazione FS nonché dei servizi parcheggi e parcheggio pullman all'adeguamento dei sistemi di parcheggio degli impianti di proprietà comunale, dalle azioni per liberare quanto più possibile il centro storico dalle auto alla programmazione dei primi interventi improntati al risparmio energetico grazie all'ingresso in CONSIP. E poi il pressing istituzionale sulle questioni della sanità locale impegno per il potenziamento ulteriore dei servizi sociali, nonostante le ristrettezze economiche e i tagli generali. Non tutto è andato a buon fine, ovviamente, almeno per ora. Nei giorni scorsi, infatti, abbiamo recepito la decisione della Corte dei Conti che ha respinto la proposta di rimodulazione del piano di riequilibrio pluriennale avanzata dal Comune, una opportunità a cui è oggettivamente legata la possibilità di poter uscire a breve dalla situazione di predissesto economico e che per questo motivo perseguiremo lavorando ad una nuova proposta di modifica del piano stesso. In questi mesi, grazie al concorso di cittadini, associazioni e forze politiche è stato intensificato impegno sulle questioni ambientali in generale. Proprio in queste ultime ore la questione dei conferimenti di rifiuti extraregione è tornata alla ribalta per via dell'emergenza rifiuti in atto a Roma prosegue la risposta ferma e compatta delle Istituzioni umbre e dei cittadini è stata altrettanto chiara, ma ciò non significa che si deve abbassare la guardia o che non si debba dare il nostro contributo di idee per affermare a livello nazionale un modello diverso di gestire i rifiuti senza ricorrere alle discariche. Per farlo è necessario attuare relazioni costanti tra le Istituzioni a tutti i livelli, praticare il dialogo con i cittadini e relazioni politiche costruttive. In queste giornate la nostra città è meta di vacanze per moltissimi turisti italiani e stranieri e questo ci fa enorme piacere, è un importante segnale aggiunge siamo tutti consapevoli che gli stravolgimenti internazionali avvenuti in questi mesi hanno condizionato in parte le scelte e i flussi turistici, ma se questa è la realtà dobbiamo adeguarci ed attrezzarci al meglio per dare ai nostri ospiti il massimo dell'accoglienza. A partire dagli eventi coinvolgenti come Umbria Folk Festival e agli altri appuntamenti culturali in corso di svolgimento nella nostra città, fino ai monumenti e ai musei che saranno aperti per ferie. I temi economici del turismo e della cultura sono e saranno sempre più all'attenzione dell'azione amministrativa a cominciare dalla sintesi che la Facoltà di Economia dell'Università produrrà rispetto agli esiti dei focus su cui si è impegnato il gruppo di lavoro costituito tra Comune, categorie economiche ed operatori. Lo saranno già subito dopo la pausa feriale essendo temi strategici non solo per Orvieto ma per intera area territoriale. Auguro agli ospiti in visita ad Orvieto e a tutti i concittadini conclude un sereno periodo di ferie e un buon Ferragosto, rivolgendo un pensiero particolare e grato a quanti: Forze dell'Ordine, Militari, Vigili del Fuoco, medici e personale ospedaliero, volontari della Croce Rossa e della Protezione Civile, attraverso il proprio lavoro, garantiscono in questo periodo la sicurezza di tutti e assistenza a chi ha bisogno.